Anno XLIX – N. 281 – Iscritto nel registro Stampa del Tribunale di Milano (n. 656 del 21 dicembre 2010) – Proprietario: Giunta Regionale della Lombardia – Sede Direzione e redazione: p.zza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano – Direttore resp.: Enrico Gasparini – Web Hosting: Aria S.p.a. - Redazione: tel. 02/6765 int. 4428 – 5748; e-mail: burl@regione.lombardia.it

Serie Ordinaria - Giovedì 31 ottobre 2019

Regione Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

Errata corrige
D.g.r. 2170 del 30 settembre 2018 «Regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, Regolamento Delegato (UE) 2016/1149 e Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della commissione. approvazione delle linee guida per l'applicazione della misura investimenti OCM Vino in Regione Lombardia per la campagna 2019/2020» pubblicata sul BURL SEO n. 40 del 2 ottobre 2019 . . . 3

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 21 ottobre 2019 - n. XI/2284
Delimitazione dei territori danneggiati e specificazione delle provvidenze da applicarsi a seguito dei «Venti Impetuosi e grandine del 2, 7 e 12 agosto 2019 nella provincia di Brescia. Proposta al Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 e successive modifiche . . . 4

Delibera Giunta regionale 28 ottobre 2019 - n. XI/2316
Delimitazione dei territori danneggiati e specificazione delle provvidenze da applicarsi a seguito delle «Trombe d'aria del 9 luglio e 12 agosto 2019 nella provincia di Pavia». Proposta al Ministero per le Politiche agricole alimentari e forestali di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 e successive modifiche . . . 11

Delibera Giunta regionale 28 ottobre 2019 - n. XI/2317
Delimitazione dei territori danneggiati e specificazione delle provvidenze da applicarsi a seguito dei «Venti impetuosi e grandine del 2, 7 e 12 agosto 2019 nella provincia di Bergamo. Proposta al Ministero per le Politiche agricole alimentari e forestali di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 e successive modifiche . . . 15

Delibera Giunta regionale 28 ottobre 2019 - n. XI/2318
Delimitazione dei territori danneggiati e specificazione delle provvidenze da applicarsi a seguito della «Tromba d'aria del 12 agosto 2019 nella provincia di Lodi». Proposta al Ministero per le Politiche agricole alimentari e forestali di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 e successive modifiche . . . 19

Delibera Giunta regionale 28 ottobre 2019 - n. XI/2319
Delimitazione dei territori danneggiati e specificazione delle provvidenze da applicarsi a seguito della «Tromba d'aria del 12 agosto 2019 nella Città Metropolitana di Milano». Proposta al Ministero per le Politiche agricole alimentari e forestali di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 e successive modifiche . . . 24

Delibera Giunta regionale 28 ottobre 2019 - n. XI/2320
Delimitazione dei territori danneggiati e specificazione delle provvidenze da applicarsi a seguito dei «Venti impetuosi e grandine del 2, 7 e 12 agosto 2019 nella provincia di Cremona. Proposta al Ministero per le Politiche agricole alimentari e forestali di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 e successive modifiche . . . 27

D) ATTI DIRIGENZIALI
Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente struttura 25 ottobre 2019 - n. 15367
Contributi ordinari per iniziative e manifestazioni di interesse regionale ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50 – Ottavo provvedimento . . . 34

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

Decreto dirigente unità organizzativa 24 ottobre 2019 - n. 15311
Iscrizione all'albo regionale dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio e delle Case di Accoglienza – Sezione C «Case di accoglienza» – «Servizi per l'Accoglienza società cooperativa sociale onlus» . . . 39

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente unità organizzativa 28 ottobre 2019 - n. 15399
Nomina della commissione regionale per l'abilitazione al controllo selettivo del cormorano istituita con deliberazione di Giunta regionale n. XI/2259 del 14 ottobre 2019 42

Decreto dirigente unità organizzativa 28 ottobre 2019 - n. 15401
Disposizioni in ordine al conseguimento della abilitazione relativa alla figura di operatore abilitato al controllo selettivo del Cormorano. D.g.r. n. 2259 del 14 ottobre 2019 43

D.G. Sport e giovani

Decreto dirigente struttura 24 ottobre 2019 - n. 15292
D.d.s. n. 13158 del 18 settembre 2019: approvazione del bando «La Lombardia è dei giovani», in attuazione della d.g.r. n. XI/2112 del 9 settembre 2019 - Proroga del termine per la presentazione delle domande e approvazione graduatoria 47

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente struttura 24 ottobre 2019 - n. 15324
Elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale 11 febbraio 2014, n. 1 – Anno 2019 48

Decreto dirigente struttura 28 ottobre 2019 - n. 15421
Bando Faber – Concessione di contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato, di cui al d.d.s. n.1974 del 18 febbraio 2019 - Approvazione esiti istruttori e riammissione di due imprese – 9° provvedimento. 50

Errata corrige
D.g.r. 2170 del 30 settembre 2018 «Regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, Regolamento Delegato (UE) 2016/1149 e Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della commissione. approvazione delle linee guida per l'applicazione della misura investimenti OCM Vino in Regione Lombardia per la campagna 2019/2020» pubblicata sul BURL SEO n. 40 del 2 ottobre 2019

La data della succitata deliberazione è sostituita come segue: 30 settembre 2019 anziché 30 settembre 2018

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 21 ottobre 2019 - n. XI/2284
Delimitazione dei territori danneggiati e specificazione delle provvidenze da applicarsi a seguito dei «Venti Impetuosi e grandine del 2, 7 e 12 agosto 2019 nella provincia di Brescia. Proposta al Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 e successive modifiche

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, e successive modifiche «Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera *i*), della legge 7 marzo 2003, n. 38», ed in particolare l'articolo 6, comma1 in forza del quale le Regioni competenti, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti, deliberano entro il termine di sessanta giorni dalla cessazione dell'evento dannoso, prorogabile di ulteriori 30 giorni ai sensi del citato art. 6, comma 1, la proposta al Mi.P.A.A.F. di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento stesso, nonché, tenendo conto della natura dell'evento e dei danni, l'individuazione delle provvidenze da concedere fra quelle previste dall'articolo 5 e la relativa richiesta di spesa;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59» ed in particolare l'articolo 107, comma 1, lettera h) in forza del quale hanno rilievo nazionale i compiti relativi alla dichiarazione di esistenza di eccezionale calamità o avversità atmosferica, ivi compresa l'individuazione, sulla base di quella effettuata dalle Regioni, dei territori danneggiati e delle provvidenze previste dal sopra citato decreto legislativo 102/2004 e s. m. e i.;

Riferito, a cura dal dirigente proponente che:

- la relazione di proposta inviata dall'Ufficio Territoriale Regionale (U.T.R.) Brescia - Agricoltura Foreste Caccia e Pesca, pervenuta con nota prot. n. AE03.2019.0026841 del 11 ottobre 2019 (prot. D.G.A. M1.2019.0090153) acquisita agli atti della Struttura «Servizi alle Imprese agricole e Multifunzionalità» è attinente agli accertamenti dei danni causati dall'evento «*Venti impetuosi e grandine del 2, 7 e 12 agosto 2019*» in provincia di Brescia, che hanno arrecato danni alle *strutture aziendali, scorte e dotazioni connesse all'attività agricola* delle aziende agricole ricadenti nei (n. 65) comuni ACQUAFREDDA, AZZANO MELLA, BAGNOLO MELLA, BORGO SAN GIACOMO, BRANDICO, BRESCIA, CALVAGESE, CALVISANO, CAPRIANO DEL COLLE, CARPENEDOLO, CASTELCOVATI, CASTELMELLA, CASTREZZATO, CAZZAGO S.M, CHIARI, COMEZZANO CIZZAGO, CORZANO, DELLO, ERBUSCO, FLERO, GAMBARA, GAVARDO, GHEDI, GOTTOLENGO, GUSSAGO, ISEO, ISORELLA, LENO, LOGRATO, LONGHENA, MACLODIO, MAIRANO, MANERBA DEL GARDA, MANERBIO, MAZZANO, MONIGA DEL GARDA, MONTICHIARI, MUSCOLINE, NUVOLENTO, NUVOLERA, OFFLAGA, ORZINUOVI, ORZIVECCHI, PADERNO FRANCIACORTA, PAITONE, PASSIRANO, POLPENAZZE, POMPIANO, PONCARALE, PONTOGLIO, PREVALLE , PUEGNAGO DEL GARDA, ROCCAFRANCA, RODENGO SAIANO, ROVATO, RUDIANO, SALO', SAN PAOLO, TRAVAGLIATO, TRENZANO, TORBOLE CASAGLIA, URAGO D'OGLIO, VEROLANUOVA, VILLACARCINA, VILLACHIARA;
- sulla scorta della sopra citata relazione e alla documentazione pervenuta, è possibile constatare che ricorrono le condizioni obiettive di danno tali da giustificare la richiesta al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del decreto di dichiarazione dell'esistenza dei caratteri di eccezionalità dell'evento calamitoso sopra citato;

Ritenuto pertanto, di:

- procedere alla delimitazione dei territori danneggiati ed alla specificazione delle provvidenze concedibili, ossia che vengano applicate le misure volte al ripristino dei danni causati dai «*Venti impetuosi e grandine del 2, 7 e 12 agosto 2019*» *in provincia di Brescia* alle *strutture aziendali scorte e dotazioni connesse all'attività agricola,* ai sensi dell'art. 5, comma 3 del d.lgs. 102/2004 e s. m., delle aziende agricole ricadenti nei comprensori comunali (n. 65) di: ACQUAFREDDA, AZZANO MELLA, BAGNOLO MELLA, BORGO SAN GIACOMO, BRANDICO, BRESCIA, CALVAGESE, CALVISANO, CAPRIANO DEL COLLE, CARPENEDOLO, CASTELCOVATI, CASTELMELLA, CASTREZZATO, CAZZAGO S.M, CHIARI, COMEZZANO CIZZAGO, CORZANO, DELLO, ERBUSCO, FLERO, GAMBARA, GAVARDO, GHEDI, GOTTOLENGO, GUSSAGO, ISEO, ISORELLA, LENO, LOGRATO, LONGHENA, MACLODIO, MAIRANO, MANERBA DEL GARDA, MANERBIO, MAZZANO, MONIGA DEL GARDA, MONTICHIARI, MUSCOLINE, NUVOLENTO, NUVOLERA, OFFLAGA, ORZINUOVI, ORZIVECCHI, PADERNO FRANCIACORTA, PAITONE, PASSIRANO, POLPENAZZE, POMPIANO, PONCARALE, PONTOGLIO, PREVALLE , PUEGNAGO DEL GARDA, ROCCAFRANCA, RODENGO SAIANO, ROVATO, RUDIANO, SALO', SAN PAOLO, TRAVAGLIATO, TRENZANO, TORBOLE CASAGLIA, URAGO D'OGLIO, VEROLANUOVA, VILLACARCINA, VILLACHIARA, così come indicati nella relazione tecnica descrittiva allegata, redatta e sottoscritta dai funzionari del settore competente dell'UTR Brescia, pervenuta con nota prot. AE03.2019. 0026841 del 11 ottobre 2019 parte integrante e sostanziale del presente atto;
- proporre la declaratoria dell'eccezionalità dell'evento «*Venti impetuosi e grandine del 2, 7 e 12 agosto 2019*» in provincia di Brescia», da inoltrare al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e Turismo (Mi.P.A.A.F.), ai sensi del decreto legislativo 102/2004, art. 6, comma 1 e s. m. e i.;
- di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 6, comma 1, del d.lgs. 102/2004, (proroga di 30 gg. in presenza di eccezionali e motivate difficoltà) in quanto le operazioni di delimitazione delle aree sinistrate si sono protratte nel tempo a causa delle difficoltà riscontrate nel corso della stima dei danni su un'area territoriale estremamente vasta ed eterogenea;

Vagliate e assunte come proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepite le premesse:

1. di delimitare la zona territoriale della provincia di Brescia in cui possono essere applicate le provvidenze previste dal decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102. all'*art. 5, comma 3,* per i danni alle *strutture aziendali, scorte e dotazioni* connesse all'attività agricola, causati dai «*Venti impetuosi e grandine del 2, 7 e 12 agosto 2019*» in provincia di Brescia», *per le aziende agricole* ricadenti nei comprensori comunali di: ACQUAFREDDA, AZZANO MELLA, BAGNOLO MELLA, BORGO SAN GIACOMO, BRANDICO, BRESCIA, CALVAGESE, CALVISANO, CAPRIANO DEL COLLE, CARPENEDOLO, CASTELCOVATI, CASTELMELLA, CASTREZZATO, CAZZAGO S.M, CHIARI, COMEZZANO CIZZAGO, CORZANO, DELLO, ERBUSCO, FLERO, GAMBARA, GAVARDO, GHEDI, GOTTOLENGO, GUSSAGO, ISEO, ISORELLA, LENO, LOGRATO, LONGHENA, MACLODIO, MAIRANO, MANERBA DEL GARDA, MANERBIO, MAZZANO, MONIGA DEL GARDA, MONTICHIARI, MUSCOLINE, NUVOLENTO, NUVOLERA, OFFLAGA, ORZINUOVI, ORZIVECCHI, PADERNO FRANCIACORTA, PAITONE, PASSIRANO, POLPENAZZE, POMPIANO, PONCARALE, PONTOGLIO, PREVALLE , PUEGNAGO DEL GARDA, ROCCAFRANCA, RODENGO SAIANO, ROVATO, RUDIANO, SALO', SAN PAOLO, TRAVAGLIATO, TRENZANO, TORBOLE CASAGLIA, URAGO D'OGLIO, VEROLANUOVA, VILLACARCINA, VILLACHIARA, così come specificato nella relazione tecnica descrittiva allegata, redatta e sottoscritta dai funzionari dell'ufficio competente dell'UTR Brescia pervenuta con nota n AE03.2019. 0026841 del 11 ottobre 2019;

2. di individuare le provvidenze di cui all'art. 5, comma 3 e del d.lgs. 102/2004 e s. m. e i. ,per il ripristino delle strutture aziendali scorte e dotazioni connesse all'attività agricola come esplicitato nella relazione tecnica allegata;

3. di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 6, comma 1, del d.lgs. 102/2004, (proroga di 30 gg. in presenza di eccezionali e motivate difficoltà) in quanto le operazioni di delimitazione delle aree sinistrate si sono protratte nel tempo a causa delle difficoltà riscontrate nel corso della stima dei danni su un'area territoriale estremamente vasta ed eterogenea;

4. di inoltrare al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali la presente proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento causato dalle «*Venti impetuosi e grandine del 2 – 7 e 12 agosto 2019*» in provincia di Brescia», in quanto si ritiene che ricorrano le condizioni obiettive di danno, tali da giustificare il riconoscimento dei caratteri di eccezionalità dell'evento stesso;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

RegioneLombardia

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI
UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE BRESCIA
AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA BRESCIA

Via Dalmazia, 92/94
25125 Brescia

Tel 030 34621

www.regione.lombardia.it
bresciaregione@pec.regione.lombardia.it

Relazione evento calamitoso *(D.lgs. 29 marzo 2004 n. 102 e successive modifiche e integrazioni con D.lgs. n. 82/2008*

Delimitazione evento: Provincia di Brescia – comuni vari

Tipologia di evento: forte vento e grandine

Collocazione temporale dell'evento: 28 luglio; 02, 07 e 12 agosto 2019

Cronaca degli eventi:

Si tratta di 3 eventi distinti - con un prologo molto limitato il **28 luglio** - ma che per tipologia metereologica ed espressione di danni sono molto simili fra loro; il primo, quello del pomeriggio del **02 agosto** ha interessato molti comuni della Pianura e Collina Bresciana con massima espressione a nord all'abitato di Brescia: il secondo, quello del **07 agosto** che ha interessato anch'esso una moltitudine di comuni della bassa bresciana con massima espressione nella zona sud ovest della provincia(comuni di Rudiano, Castelcovati, Chiari, Comezzano, Castrezzato, Trenzano); infine quello del **12 agosto** che ha interessato di nuovo diversi comuni della pianura, parecchi dei quali già colpiti dai precedenti eventi oltre alle colline della Valtenesi, con massima espressione a sud di Brescia (comuni di Castelmella, Flero e Torbole Casaglia).

Per tutti gli eventi citati si è trattato dal punto di vista meteorologico di *mesocicloni* all'interno di *supercelle* temporalesche ad *alto potenziale* (hp) in cui accanto a forti piogge e grandine si sono manifestati, per quanto riguarda il vento, caratteristici fenomeni di *downburst* ovvero correnti fredde discensionali che arrivate al suolo si propagano orizzontalmente a ventaglio. Le raffiche di questi venti orizzontali - o tutt'al più con una vorticosità ad asse orizzontale - hanno toccato anche i 100-120 Km/h interessando aree assai vaste, con un effetto diverso dai *tornadi*, detti volgarmente trombe d'aria, caratterizzati da una vorticosità ascensionale, i cui effetti si fanno sentire per strisce al massimo di poche centinaia di metri ma che in questa serie di eventi non sono stati registrati.

Sono proprio stati questi *downburst* a causare le maggiori devastazioni. Tra queste si si registrano in

Referente per l'istruttoria della pratica: Dr. Agr. Andrea Boria (030 3462311)

particolare alberi sradicati e tetti scoperchiati.

Danni al settore agricolo provinciale in senso stretto

Dalla provenienza delle segnalazioni pervenute entro 20 gg dal termine dell'evento, come previsto dalle disposizioni regionali relative al D.lgs.102/2004, è risultato che:

- l'evento del 02 agosto ha riguardato circa 35 segnalazioni distribuite su 26 comuni dislocati in tutti i quadranti della pianura e collina bresciana;
- l'evento del 07 agosto, il più intenso, ha riguardato 328 segnalazioni distribuite su un areale ancora più vasto, 38 comuni della pianura e collina bresciana;
- l'evento del 12 agosto ha riguardato 111 segnalazioni distribuite su 34 comuni sempre della pianura e collina bresciana; con quest'ultimo evento particolarmente colpite sono state, tra l'altro, le produzioni specializzate viti-olivicole della Valtenesi gardesana ove la combinazione di vento e grandine ha infierito sia sulla produzione in fase di ingrossamento-maturazione sia sulla impalcatura portante, abbattendo al suolo piante e palificazioni.

Escluse o quasi invece, da questi tre eventi le zone di montagna, alcune delle quali – vedi bassa Val Camonica - già pesantemente martoriate nelle produzioni dalle grandinate e forti piogge dell'11 giugno. Complessivamente per i 3 eventi agostani descritti sono pervenute dalle aziende agricole 470 segnalazioni, coinvolgendo i territori di 66 comuni della pianura e collina bresciana.
Come quasi sempre avviene in questi casi gli effetti del *downburst* ovvero raffiche di vento e in misura limitata di grandine non si sono distribuiti omogeneamente bensì con una tipica espressione a macchia di leopardo, con zone più colpite accanto a zone meno colpite o affatto danneggiate anche all'interno dei comuni con più segnalazioni.

La tipologia di danno è la più variegata:
Perdite colturali: riguardano sia gli effetti del vento, con allettamenti diffusi, in particolare del mais in una fase in cui il piegamento delle piante non è più recuperabile, distruzione di produzioni orticole, arboree da frutto sradicate o spezzate, sia gli effetti della grandine che ha seguito il forte vento, almeno nel caso dell'evento dell'12 agosto con danni registrati in particolare alla produzione viticola -olivicola della Valtenesi..
Settore floro-vivaistico: numerose segnalazioni di ingenti danni alle piante da vivaio e alle strutture produttive quali serre e tunnel.
Danni alle strutture: di gran lunga quelli segnalati più frequentemente sono stati causati dal vento e hanno riguardato in particolare le coperture dei fabbricati agricoli quali stalle, capannoni, ricoveri di scorte e macchinari, porticati. Il vento ha asportato o rotto coppi in laterizio e la sottostante orditura in legno, pannelli di lamiera o fibrocemento, danneggiato cupolini e canali di gronda e scossaline, finestrature teli o reti di protezione.

Referente per l'istruttoria della pratica: Dr. Agr. Andrea Boria (030 3462311)

Scorte aziendali: perdita o deprezzamento fieni lettimi mangimi insilati a causa della sopraggiunta mancata protezione dagli agenti atmosferici.
Attrezzature: silos – attrezzature varie di campagna danneggiate dall'impatto con le coperture; impianti elettrici, pannelli fotovoltaici.
Abbattimento piante arboree ed alto fusto: il danno è sia relativo al costo di smaltimento e di ripristino che indiretto relativo alle strutture (murature tetti canalette irrigue) danneggiate dalla loro caduta.

L'entità economica del danno, basandoci sulle stime contenute nelle segnalazioni, ammonta a complessive € **35.367.022.**

Importo totale disaggregato per singolo evento:

Evento	*Entità danno*
02/08/2019	**€ 1.233.416,01**
07/08/2019	**€ 23.680.994,87**
12/08/2019	**€ 10.452.611,42**

Importo totale disaggregato in funzione della possibilità di assicurazione agevolata rispetto al danno:

a) colture e strutture assicurabili di cui al D.M 642 del 20/01/2019	**€ 13.449.886,97**
b) quanto non compreso nel D.M 642 del 20/01/2019 ...	**€ 21.917.135,33**

Proposta di delimitazione

Data la natura degli eventi in parola, che hanno interessato a macchia di leopardo una considerevole fetta della pianura bresciana e marginalmente anche della collina, si ritiene di includere nella delimitazione una parte di territorio dei comuni (nella cartografia allegata per semplicità sono stati evidenziati totalmente) di seguito elencati, che, attraverso segnalazione e dopo i dovuti sopralluoghi di verifica, hanno palesato significativi danni economici a seguito degli eventi stessi.

La S.A.U. complessiva del territorio danneggiato oggetto di delimitazione è di **17.576 ha** per una P.L.V. (produzione lorda vendibile) al lordo dei reimpieghi pari a **€ 38.413.463,01.**

L'incidenza del danno – con riferimento a quello non riferibile a prodotti e strutture incluse nel D.M 642 del 20/01/2019 ovvero stimato in **€ 21.917.135,33** - risulta pertanto pari al **57,05%** della P.L.V.

Alla luce di quanto sopra si ritiene che sussistano i presupposti per chiedere che vengano applicate le

Referente per l'istruttoria della pratica: Dr. Agr. Andrea Boria (030 3462311)

misure rivolte alle imprese agricole e volte al ripristino delle **strutture, e scorte agricole,** di cui al D.Lgs. 02/04 – **art. 5 comma 3**, e stimato in **€ 21.917.135,33**, nei territori della provincia di **Brescia**, comuni di:

ACQUAFREDDA
AZZANO MELLA
BAGNOLO MELLA
BORGO SAN GIACOMO
BRANDICO
BRESCIA
CALVAGESE
CALVISANO
CAPRIANO DEL COLLE
CARPENEDOLO
CASTELCOVATI
CASTELMELLA
CASTREZZATO
CAZZAGO S.M
CHIARI
COMEZZANO CIZZAGO
CORZANO
DELLO
ERBUSCO
FLERO
GAMBARA
GAVARDO
GHEDI
GOTTOLENGO
GUSSAGO
ISEO
ISORELLA
LENO
LOGRATO
LONGHENA
MACLODIO
MAIRANO
MANERBA DEL GARDA
MANERBIO
MAZZANO
MONIGA DEL GARDA
MONTICHIARI



Referente per l'istruttoria della pratica: Dr. Agr. Andrea Boria (030 3462311)

MUSCOLINE
NUVOLENTO
NUVOLERA
OFFLAGA
ORZINUOVI
ORZIVECCHI
PADERNO FC
PAITONE
PASSIRANO
POLPENAZZE
POMPIANO
PONCARALE
PONTOGLIO
PREVALLE
PUEGNAGO DEL GARDA
ROCCAFRANCA
RODENGO SAIANO
ROVATO
RUDIANO
SALO'
SAN PAOLO
TRAVAGLIATO
TRENZANO
TORBOLE C
URAGO D'OGLIO
VEROLANUOVA
VILLACARCINA
VILLACHIARA

Cordiali saluti

Brescia 11 ottobre 2019

Referente per l'istruttoria della pratica: Dr. Agr. Andrea Boria (030 3462311)

Il Funzionario incaricato
Andrea Boria

Il Dirigente
Franco Claretti

Allegati: - modelli SIAN
- Cartografia comunale con evidenziazione della delimitazione
- Rassegna stampa

Referente per l'istruttoria della pratica: Dr. Agr. Andrea Boria (030 3462311)

D.g.r. 28 ottobre 2019 - n. XI/2316
Delimitazione dei territori danneggiati e specificazione delle provvidenze da applicarsi a seguito delle «Trombe d'aria del 9 luglio e 12 agosto 2019 nella provincia di Pavia». Proposta al Ministero per le Politiche agricole alimentari e forestali di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 e successive modifiche

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, e successive modifiche «Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera *i*), della legge 7 marzo 2003, n. 38», ed in particolare l'articolo 6, comma 1 in forza del quale le Regioni competenti, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti, deliberano entro il termine di sessanta giorni dalla cessazione dell'evento dannoso, prorogabile di ulteriori 30 giorni ai sensi del citato art. 6, comma 1, la proposta al Mi.P.A.A.F. di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento stesso, nonché, tenendo conto della natura dell'evento e dei danni, l'individuazione delle provvidenze da concedere fra quelle previste dall'articolo 5 e la relativa richiesta di spesa;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59 ed in particolare l'articolo 107, comma 1, lettera h) in forza del quale hanno rilievo nazionale i compiti relativi alla dichiarazione di esistenza di eccezionale calamità o avversità atmosferica, ivi compresa l'individuazione, sulla base di quella effettuata dalle Regioni, dei territori danneggiati e delle provvidenze previste dal sopra citato decreto legislativo 102/2004 e s. m. e i.;

Riferito, a cura dal dirigente proponente che:

- la relazione di proposta inviata dall'Ufficio Territoriale Regionale (U.T.R.) Pavia- Agricoltura Foreste Caccia e Pesca, pervenuta con nota prot. n. AE10.2019.18357 del 15 ottobre 2019 (prot. D.G.A. M1.2019.90560) acquisita agli atti della Struttura «Servizi alle Imprese agricole e Multifunzionalità» è attinente agli accertamenti dei danni causati dagli eventi «*Trombe d'aria del 9 luglio e 12 agosto 2019*» in provincia di Pavia, che hanno arrecato danni alle *strutture aziendali e scorte connesse all'attività agricola delle aziende agircole ricadenti nei* comuni (n. 15) di Bascapè, Bornasco, Ceranova, Landriano, Lardirago, Marcignago, Marzano, Monticelli Pavese, Sant'Alessio con Vialone, Siziano, Trorrevecchia Pia, Trovo, Vellezzo Bellini, Vidigulfo, Villanterio;
- sulla scorta della sopra citata relazione e alla documentazione pervenuta, è possibile constatare che ricorrono le condizioni obiettive di danno tali da giustificare la richiesta al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del decreto di dichiarazione dell'esistenza dei caratteri di eccezionalità dell'evento calamitoso sopra citato;

Ritenuto pertanto, di:

- procedere alla delimitazione dei territori danneggiati ed alla specificazione delle provvidenze concedibili, ossia che vengano applicate le misure volte al ripristino dei danni causati dalle «*Trombe d'aria del 9 luglio e 12 agosto 2019*» in provincia di Pavia alle *strutture aziendali e scorte connesse all'attività agricola*, ai sensi dell' art.5, comma 3 del d.lgs. 102/2004 e s. m., per le aziende agricole ricadenti nei comprensori comunali di Bascapè, Bornasco, Ceranova, Landriano, Lardirago, Marcignago, Marzano, Monticelli Pavese, Sant'Alessio con Vialone, Siziano, Trorrevecchia Pia, Trovo, Vellezzo Bellini, Vidigulfo, Villanterio, così come specificato nella relazione tecnica di accertamento allegata, redatta e sottoscritta dai funzionari del settore competente dell'UTR Pavia, trasmessa con nota prot. AE10.2019.18357 del 15 ottobre 2019, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- proporre la declaratoria dell'eccezionalità dell'evento «Trombe d'aria del 9 luglio e 12 agosto 2019» in provincia di Pavia, da inoltrare al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali (Mi.P.A.A.F.), ai sensi del decreto legislativo 102/2004, art. 6, comma 1 e s. m. e i.;
- di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 6, comma 1, del d.lgs. 102/2004, (proroga di 30 gg. in presenza di eccezionali e motivate difficoltà) in quanto le operazioni di delimitazione delle aree sinistrate si sono protratte nel tempo a causa delle difficoltà riscontrate nel corso della stima dei danni su un'area territoriale estremamente vasta i cui danni sono dislocati irregolarmente a macchia di leopardo;

Vagliate e assunte come proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepite le premesse:

1. di delimitare la zona territoriale della provincia di Pavia in cui possono essere applicate le provvidenze previste dal decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102. all'art. 5, comma 3 per i danni alle strutture aziendali e scorte connesse all'attività agricola causati dalle «Trombe d'aria del 9 luglio e 12 agosto 2019 in provincia di Pavia», per le aziende agricole ricadenti nei comprensori comunali (15) di: Bascapè, Bornasco, Ceranova, Landriano, Lardirago, Marcignago, Marzano, Monticelli Pavese, Sant'Alessio con Vialone, Siziano, Trorrevecchia Pia, Trovo, Vellezzo Bellini, Vidigulfo, Villanterio così come specificato nella relazione tecnica di accertamento allegata, redatta e sottoscritta dai funzionari del settore competente dell'UTR Pavia, trasmessa con nota prot. AE10.2019.18357 del 15 ottobre 2019 parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di individuare le provvidenze di cui all'art. 5, comma 3 e del d.lgs. 102/2004 e s. m. e i. per il ripristino delle strutture aziendali e scorte connesse all'attività agricola come esplicitato nella relazione tecnica allegata;

3. di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 6, comma 1, del d.lgs. 102/2004, (proroga di 30 gg. in presenza di eccezionali e motivate difficoltà) in quanto le operazioni di delimitazione delle aree sinistrate si sono protratte nel tempo a causa delle difficoltà riscontrate nel corso della stima dei danni su un'area territoriale estremamente vasta i cui danni sono dislocati a macchia di leopardo;

4. di inoltrare al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali la presente proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento causato dalle «Trombe d'aria del 9 luglio e 12 agosto 2019 in provincia di Pavia», in quanto si ritiene che ricorrano le condizioni obiettive di danno, tali da giustificare il riconoscimento dei caratteri di eccezionalità dell'evento stesso;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

Regione Lombardia

Tromba d'aria del 9 luglio e del 12 agosto

Relazione di accertamento evento calamitoso

Natura degli eventi

L'andamento climatico dell'estate 2019 è stato caratterizzato da temperature elevate, elevata siccità e sporadici fenomeni temporaleschi di forte intensità.

Questo ha creato le condizioni favorevoli, soprattutto nell'arco temporale dei mesi più caldi di luglio e agosto, per la formazione di **trombe d'aria e forti raffiche di vento** che hanno interessato il territorio della provincia di Pavia, provocando danni principalmente nella zona Est e Nord-Est.

La peculiarità della tromba d'aria è quella di interessare in modo puntuale delle strisce di terreno, con percorsi più o meno lineari e lunghezza anche di diversi chilometri prima che la forza venga esaurita, lasciando alcuni terreni limitrofi, anche nello stesso territorio comunale, solo minimamente o marginalmente interessati dal fenomeno.

A questo ufficio sono pervenute segnalazioni per una tromba d'aria che si è verificata il **pomeriggio del 9 luglio** nel territorio comunale di Monticelli Pavese (comune confinante con la provincia di Piacenza) ad Est della provincia di Pavia, e segnalazioni per un'altra e più intensa tromba d'aria che si è verificata nel **pomeriggio del 12 agosto** in più comuni posti a Nord-Est dei territori della provincia di Pavia e che confinano con la provincia di Lodi.

Dall'archivio storico delle immagini satellitari d'insieme e di rilevamento radar delle precipitazioni del CML (Centro Meteo Lombardo) è stato possibile verificare la presenza delle cellule temporalesche e degli accumuli nuvolosi nei giorni sopra indicati.

Le rappresentazioni grafiche allegate, riferite al pomeriggio del giorno 9/07 (delle ore 15,30 e 15,35) e del giorno 12/08 (delle ore 17,45 e 17,50), mostrano le immagini dei nubifragi e dei cumuli nuvolosi nelle zone segnalate.

Natura dei danni – Area colpita

Dalle segnalazioni pervenute nonché dai sopralluoghi effettuati dai funzionari di UTR Pavia, si è potuto constatare che i territori colpiti sono parte dei comuni di: Bascapè, Bornasco, Ceranova,

Landriano, Lardirago, Marcignago, Marzano, Monticelli Pavese, Sant'Alessio con Vialone, Siziano, Torrevecchia Pia, Trovo, Vellezzo Bellini, Vidigulfo, Villanterio.

Il territorio interessato è di tipo pianeggiante e vocato principalmente alla coltivazione del riso e del mais, nonché alle coltivazioni foraggere per soddisfare le necessità degli allevamenti di bovini e suini.

I fenomeni metereologici del 9 luglio e del 12 agosto hanno provocato danni alle strutture agricole, alle attrezzature agricole e alle scorte.

Dai sopralluoghi effettuati sono state accertate diverse tipologie di danni, tutte comunque riconducibili agli eventi sopra indicati:

- scoperchiamento tetti di edifici adibiti a ricovero attrezzi, magazzini per insilaggio e stalle,
- distruzione di pannelli solari posizionati sulle coperture delle strutture agricole,
- crollo di strutture portanti del tetto e di solai,
- rimozione pannelli di tamponamento e portone di ingresso,
- abbattimento pareti di portici.

A seguito del crollo dei tetti, si sono verificati danni a essiccatoi, trattrici e alle attrezzature agricole sottostanti.

Le precipitazioni che hanno accompagnato la tromba d'aria, hanno anche provocato allagamenti alle scorte di riso, erba e paglia, stoccate sotto le strutture che sono state scoperchiate dalla furia del vento.

Entità dei danni

Danni alle strutture - D.Lgs. 102/04, *art. 5 comma 3*

A seguito degli accertamenti sulle località sinistrate e dalle schede di segnalazione preliminare dei danni presentate dalle aziende agricole colpite, il danno alle strutture agricole viene stimato in circa **€ 4.782.000,00,** con un'incidenza del 91% su una PLV di circa € 5.236.000,00.

Provvidenze per il territorio delimitato

Alla luce di quanto sopra, **si ritiene sussistano i presupposti** per chiedere che vengano applicate le misure volte al ripristino delle strutture connesse all'attività agricola, di cui al D.Lgs 102/04, *art. 5 comma 3,* nei **15 comuni** di:

1- **BASCAPE' – FGG. 4, 5, 7**
2- **BORNASCO – FG. 1**
3- **CERANOVA – FGG. 2, 5**
4- **LANDRIANO – FGG. 6, 12, 14, 17**
5- **LARDIRAGO – FGG. 3, 4**
6- **MARCIGNAGO – FG. 11**
7- **MARZANO – FGG. 1, 10**

8- MONTICELLI PAVESE – FG. 5

9- SANT'ALESSIO CON VIALONE – FG. 6

10- SIZIANO – FGG. 5, 7, 9

11- RORREVECCHIA PIA – FG. 5

12- TROVO – FG. 4

13- VELLEZZO BELLINI – FGG. 1, 2

14- VIDIGULFO _ FGG. 4, 5

15- VILLANTERIO – FG. 15

Distinti saluti.

I referenti

Lombardini Marisa

Mogliati Alessandra

Pertusi Tiziana

UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE PAVIA
REGIONE LOMBARDIA

Il Dirigente
Maria Vittoria Fregonara

D.g.r. 28 ottobre 2019 - n. XI/2317
Delimitazione dei territori danneggiati e specificazione delle provvidenze da applicarsi a seguito dei «Venti impetuosi e grandine del 2, 7 e 12 agosto 2019 nella provincia di Bergamo. Proposta al Ministero per le Politiche agricole alimentari e forestali di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 e successive modifiche

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, e successive modifiche «Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera *i*), della legge 7 marzo 2003, n. 38», ed in particolare l'articolo 6, comma1 in forza del quale le Regioni competenti, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti, deliberano entro il termine di sessanta giorni dalla cessazione dell'evento dannoso, prorogabile di ulteriori 30 giorni ai sensi del citato art. 6, comma 1, la proposta al Mi.P.A.A.F. di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento stesso, nonché, tenendo conto della natura dell'evento e dei danni, l'individuazione delle provvidenze da concedere fra quelle previste dall'articolo 5 e la relativa richiesta di spesa;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59 ed in particolare l'articolo 107, comma 1, lettera h) in forza del quale hanno rilievo nazionale i compiti relativi alla dichiarazione di esistenza di eccezionale calamità o avversità atmosferica, ivi compresa l'individuazione, sulla base di quella effettuata dalle Regioni, dei territori danneggiati e delle provvidenze previste dal sopra citato decreto legislativo 102/2004 e s. m. e i.;

Riferito, a cura dal dirigente proponente che:

- la relazione di proposta inviata dalla Struttura Agricoltura, foreste, caccia e e pesca – Bergamo pervenuta con nota prot. n. M1.2019.0091718 del 18 ottobre 2019 acquisita agli atti della Struttura «Servizi alle Imprese agricole e Multifunzionalità» è attinente agli accertamenti dei danni causati dagli eventi: «Venti impetuosi e grandine del 2, 7 e12 agosto 2019» in provincia di Bergamo, che hanno arrecato danni:
  - alle strutture aziendali/scorte/attrezzature delle aziende agricole ricadenti nei comuni di Antegnate, Arcene, Arzago d'Adda, Barbata, Bariano, Calcio, Calvenzano, Canonica d'Adda, Caravaggio, Casirate d'Adda, Cividate Al Piano, Cologno al Serio, Cortenuova, Covo, Dalmine, Fontanella, Fornovo San Giovanni, Ghisalba, Isso, Martinengo, Misano di Gera d'Adda, Mapello, Morengo, Mozzanica, Pognano, Pumenengo, Romano di Lombardia, Seriate, Sotto Il Monte Papa Giovanni XXIII, Spirano, Terno d'Isola, Treviglio e Urgnano;
  - alle infrastrutture irrigue a servizio dell'agricoltura ricadenti nei comuni di Calcio, Fontanella, Barbata e Isso;
- in merito alla sopra citata relazione e alla documentazione pervenuta, è possibile constatare che ricorrono le condizioni obiettive di danno tali da giustificare la richiesta al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del decreto di dichiarazione dell'esistenza dei caratteri di eccezionalità dell'evento calamitoso sopra citato;

Ritenuto pertanto, di:

- procedere alla delimitazione dei territori danneggiati ed alla specificazione delle provvidenze concedibili, ossia che vengano applicate le misure volte al ripristino dei danni causati dai «Venti impetuosi e grandine del 2, 7 e12 agosto 2019» in provincia di Bergamo alle:
  - strutture aziendali/scorte/attrezzature delle aziende agricole, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del d.lgs. 102/2004 e s. m., per le aziende ricadenti nei comprensori comunali di Antegnate, Arcene, Arzago d'Adda, Barbata, Bariano, Calcio, Calvenzano, Canonica d'Adda, Caravaggio, Casirate d'Adda, Cividate al Piano, Cologno al Serio, Cortenuova, Covo, Dalmine, Fontanella, Fornovo San Giovanni, Ghisalba, Isso, Martinengo, Misano Di Gera d'Adda, Mapello, Morengo, Mozzanica, Pognano, Pumenengo, Romano di Lombardia, Seriate, Sotto Il Monte Papa Giovanni XXIII, Spirano, Terno d'Isola, Treviglio e Urgnano;
  - alle infrastrutture irrigue a servizio dell'agricoltura, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d.lgs. 102/2004 e s. m., ricadenti nei comuni di Calcio, Fontanella, Barbata e Isso;

così come specificato nella relazione tecnica di accertamento allegata, redatta e sottoscritta dai funzionari del settore competente dell'UTR Bergamo trasmessa con nota n. M1.2019.0091718 del 18 ottobre 2019 parte integrante e sostanziale del presente atto;

- proporre la declaratoria dell'eccezionalità dell'evento «Venti impetuosi e grandine del 02, 07 e 12 agosto 2019» in provincia di Bergamo», da inoltrare al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali (Mi.P.A.A.F.), ai sensi del decreto legislativo 102/2004, art. 6, comma 1 e s. m. e i.;
- avvalersi della facoltà prevista dall'art. 6, comma 1, del d.lgs. 102/2004, (proroga di 30 gg. in presenza di eccezionali e motivate difficoltà) in quanto le operazioni di delimitazione delle aree sinistrate si sono protratte nel tempo a causa delle difficoltà riscontrate nel corso della stima dei danni su un'area territoriale estremamente vasta i cui danni hanno interessato un elevato numero di aziende agricole;

Vagliate e assunte come proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepite le premesse:

1. di delimitare la zona territoriale della provincia di Bergamo in cui possono essere applicate le misure volte al ripristino dei danni causati dai «Venti impetuosi e grandine del 2, 7 e 12 agosto 2019» alle:
   - strutture aziendali/scorte/attrezzature delle aziende agricole, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del d.lgs. 102/2004 e s. m., per le aziende ricadenti nei comprensori comunali di Antegnate, Arcene, Arzago d'Adda, Barbata, Bariano, Calcio, Calvenzano, Canonica d'Adda, Caravaggio, Casirate d'Adda, Cividate al Piano, Cologno al Serio, Cortenuova, Covo, Dalmine, Fontanella, Fornovo San Giovanni, Ghisalba, Isso, Martinengo, Misano Di Gera d'Adda, Mapello, Morengo, Mozzanica, Pognano, Pumenengo, Romano di Lombardia, Seriate, Sotto Il Monte Papa Giovanni XXIII, Spirano, Terno d'Isola, Treviglio e Urgnano;
   - infrastrutture irrigue a servizio dell'agricoltura, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d.lgs. 102/2004 e s. m., ricadenti nei comuni di Calcio, Fontanella, Barbata e Isso;

così come specificato nella relazione tecnica di accertamento allegata, redatta e sottoscritta dai funzionari del settore competente dell'UTR Bergamo trasmessa con nota n. M1.2019.0091718 del 18 ottobre 2019 parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di individuare le provvidenze di cui all'art. 5, commi 3 e 6 del d.lgs. 102/2004 e s. m. e i. per il ripristino delle strutture aziendali/scorte/attrezzature e infrastrutture connesse all'attività agricola come esplicitato nella relazione tecnica allegata;

3. di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 6, comma 1, del d.lgs. 102/2004, (proroga di 30 gg. in presenza di eccezionali e motivate difficoltà) in quanto le operazioni di delimitazione delle aree sinistrate si sono protratte nel tempo a causa delle difficoltà riscontrate nel corso della stima dei danni su un'area territoriale estremamente vasta ed eterogenea;

4. di inoltrare al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali la presente proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento causato dalle «Venti impetuosi e grandine del 2, 7 e 12 agosto 2019» in provincia di Bergamo», in quanto si ritiene che ricorrano le condizioni obiettive di danno, tali da giustificare il riconoscimento dei caratteri di eccezionalità dell'evento stesso;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

RegioneLombardia

Regione Lombardia
DG AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI
STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA - BERGAMO

Via Calvi, 10
24100 Bergamo

Tel 035 273111

www.regione.lombardia.it
bergamoregione@pec.regione.lombardia.it

RELAZIONE TECNICA EVENTO CALAMITOSO

(ai sensi del Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 - Art. 5, comma 3 e 6 e s. m. i.)

Venti impetuosi e grandine del 2, 7, 12 agosto 2019 nel territorio della provincia di Bergamo

NATURA DELL'EVENTO

Nelle giornate del **2, 7 e 12 agosto 2019** si sono verificati fenomeni meteorologici eccezionali "**venti impetuosi e grandine**" che hanno colpito diverse zone della Provincia di Bergamo. I comuni che, sulla base delle segnalazioni, hanno subìto danni di notevole entità sono stati Antegnate, Arcene, Arzago d'Adda, Barbata, Bariano, Brignano Gera d'Adda, Calcio, Calvenzano, Canonica d'Adda, Caravaggio, Casirate d'Adda, Cividate al Piano, Cologno al Serio, Cortenuova, Covo, Dalmine, Fara Gera d'Adda, Fara Olivana con Sola, Fontanella, Fornovo San Giovanni, Ghisalba, Isso, Mapello, Martinengo, Misano Gera d'Adda, Morengo, Mozzanica, Palosco, Pognano, Pontirolo Nuovo, Pumenengo, Romano di Lombardia, Scanzorosciate, Seriate, Sotto il Monte Papa Giovanni XXIII, Spirano, Terno d'Isola, Torre Pallavicina, Treviglio e Urgnano.

Complessivamente, presso la Struttura agricoltura, foreste caccia e pesca di Bergamo, sono pervenute le segnalazioni da parte dell'Amministrazione del Naviglio della Città di Cremona e da **(n. 208) duecentotto aziende agricole** dislocate su numerosi comuni bergamaschi, per un importo dichiarato di danno pari a **€ 8.322.364,42**.

I Bollettini agrometeorologici settimanali dell'ARPA nelle date suindicate evidenziano giornate perturbate con venti, rovesci e temporali anche intensi con locali fenomeni grandinigeni. I Bollettini di criticità nazionale/allerta emessi dal Dipartimento di protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri confermano una elevata criticità di rischio idraulico (allerta giallo-arancio).

Le strutture danneggiate non assicurabili in forma agevolata, per le quali è possibile un contributo compensativo dei danni, sono per la maggior parte riconducibili a coperture delle stalle, a capannoni adibiti a depositi attrezzi o ricovero mangimi, danneggiamento macchine agricole e scorte come da documentazione fotografica allegata alle segnalazioni.

Le infrastrutture oggetto di segnalazione riguardano soprattutto tratti di canali irrigui. La grandine, le piogge intense e il forte vento hanno causato, in diversi tratti del territorio bergamasco, lo sradicamento di innumerevoli piante poste sulle scarpate e sui cigli dei canali con il conseguente danneggiamento delle sponde dei canali.

I danni alle produzioni, che rappresentano economicamente una minima parte del danno totale richiesto, sono riconducibili alla distruzione delle coltivazioni e al mancato raccolto a seguito di forte vento e grandinate.

IMPRESE AGRICOLE

AREE COLPITE

I danni segnalati riguardano un territorio vasto che ha coinvolto **33 comuni**.
In base al manuale delle procedure approvato da Regione Lombardia con d.d.s. 18 dicembre 2017, n. 16292, la Struttura territoriale competente delimita zone omogenee per le quali si sia raggiunta una perdita di produzione almeno pari al 30% della PLV media ordinaria non zootecnica.
Le aree interessate dall'evento calamitoso che rispettano i suddetti requisiti hanno interessano i comuni di **Antegnate, Arcene, Arzago d'Adda, Barbata, Bariano, Calcio, Calvenzano, Canonica d'Adda, Caravaggio, Casirate d'Adda, Cividate al Piano, Cologno al Serio, Cortenuova, Covo, Dalmine, Fontanella, Fornovo San Giovanni, Ghisalba, Isso, Martinengo, Misano di Gera d'Adda, Mapello, Morengo, Mozzanica, Pognano, Pumenengo, Romano di Lombardia, Seriate, Sotto il Monte Papa Giovanni XXIII, Spirano, Terno d'Isola, Treviglio e Urgnano.**

NATURA DEI DANNI ALLE STRUTTURE

Le strutture danneggiate non assicurabili in forma agevolata sono per la maggior parte sono per la maggior parte riconducibili a coperture delle stalle, a capannoni adibiti a depositi attrezzi o ricovero mangimi, danneggiamento macchine agricole e scorte come da documentazione fotografica allegata alle segnalazioni.

ENTITA' DEI DANNI

La P.L.V. ordinaria del territorio delimitato esclusa la zootecnia è pari a	**€ 4.607.507,36**
I danni alle strutture e alle scorte ammonta a	**€ 7.057.019,47**
La percentuale di incidenza del danno è pari a	**153 %**

Pertanto, si è proceduto al calcolo della Produzione lorda vendibile stimata, esclusa la PLV zootecnica, calcolata sulla base del triennio precedente con riguardo alle aziende ricadenti nei comuni di **Antegnate, Arcene, Arzago d'Adda, Barbata, Bariano, Calcio, Calvenzano, Canonica d'Adda, Caravaggio, Casirate d'Adda, Cividate al Piano, Cologno al Serio, Cortenuova, Covo, Dalmine, Fontanella, Fornovo San Giovanni, Ghisalba, Isso, Martinengo, Misano di Gera d'Adda, Mapello, Morengo, Mozzanica, Pognano, Pumenengo, Romano di Lombardia, Seriate, Sotto il Monte Papa Giovanni XXIII, Spirano, Terno d'Isola, Treviglio e Urgnano** ed è pari a **€ 7.057.019,47.**

Quindi rispetto all'entità del danno subito strutture **(€ 7.057.019,47),** l'incidenza del danno complessivo risulta essere pari **153 %** del valore della Produzione lorda vendibile globale stimata, valore superiore rispetto al valore minimo del 30% della PLV necessario per accedere ai benefici previsti dal D.lgs n. 102/2004.

Viste le segnalazioni pervenute, questa Struttura ritiene di riconoscere il carattere di eccezionalità dovuto ai **Venti impetuosi e grandine del 2, 7, 12 agosto 2019,** proponendo di inserire i comuni di **Antegnate, Arcene, Arzago d'Adda, Barbata, Bariano, Calcio, Calvenzano, Canonica d'Adda, Caravaggio, Casirate d'Adda, Cividate al Piano, Cologno al Serio, Cortenuova, Covo, Dalmine, Fontanella, Fornovo San Giovanni, Ghisalba, Isso, Martinengo, Misano di Gera d'Adda, Mapello, Morengo, Mozzanica, Pognano, Pumenengo, Romano di Lombardia, Seriate, Sotto il Monte Papa Giovanni XXIII, Spirano, Terno d'Isola, Treviglio e**

Urgnano chiedendo un intervento pari a **€ 7.057.019,47** e l'applicazione dei benefici previsti dal D.lgs. n.102/2004 art. 5 comma 3.

ENTI

AREA COLPITA

I danni segnalati dall'Ente "Amministrazione del Naviglio della Città di Cremona" riguardano danni all'alveo e alle sponde del Naviglio nei comuni di **Calcio, Fontanella, Barbata e Isso**.

NATURA DEI DANNI ALLE INFRASTRUTTURE

Le infrastrutture danneggiate interessano il Naviglio e le infrastrutture connesse e funzionali all'attività agricola che rivestono carattere di interesse pubblico.

La grandine, le piogge intense e il forte vento hanno causato lo sradicamento di numerose piante poste sulle scarpate e sul ciglio del Naviglio, con il conseguente danneggiamento e cedimento delle sponde fino a ostacolare il passaggio dell'acqua e la stabilità di strade pubbliche e private.

ENTITA' DEI DANNI

L'importo del danno stimato dall'Amministrazione del Naviglio della Città di Cremona è pari a **€ 500.000,00.**

Vista la segnalazione pervenuta, questa Struttura ritiene di riconoscere il carattere di eccezionalità dovuti ai **venti impetuosi e grandine del 2, 7 e 12 agosto 2019,** proponendo di inserire l'"Amministrazione del Naviglio della Città di Cremona" e chiedendo un intervento pari a **€ 500.000,00** e l'applicazione dei benefici previsti dal D.lgs. n.102/2004 art. 5 comma 6.

PROVVIDENZE PER I TERRITORI INTERESSATI

In relazione alle istruttorie svolte, la Struttura Agricoltura, Foreste, caccia e pesca - Bergamo, ritiene che sussistano le condizioni obiettive di danno, tali da giustificare la richiesta di riconoscimento del carattere di eccezionalità dell'avversità atmosferica – V**enti impetuosi e grandine verificatisi nelle date del 2, 7 e 12 agosto 2019** e quindi l'applicazione dei benefici previsti dal Decreto Legislativo 29 marzo 2004 n, 102 e successive modifiche.
In particolare:

- l'applicazione dell'art. 5 comma 3 del D.lgs. 102/2004 per quanto riguarda ***le strutture aziendali*** danneggiate nei Comuni di: **Antegnate, Arcene, Arzago d'Adda, Barbata, Bariano, Calcio, Calvenzano, Canonica d'Adda, Caravaggio, Casirate d'Adda, Cividate al Piano, Cologno al Serio, Cortenuova, Covo, Dalmine, Fontanella, Fornovo San Giovanni, Ghisalba, Isso, Martinengo, Misano di Gera d'Adda, Mapello, Morengo, Mozzanica, Pognano, Pumenengo, Romano di Lombardia, Seriate, Sotto il Monte Papa Giovanni XXIII, Spirano, Terno d'Isola, Treviglio e Urgnano** per un importo totale del danno pari ad **€ 7.057.019,47**;
- l'applicazione dell'art. 5 comma 6 D.lgs. 102/2004 per quanto riguarda le ***strutture interaziendali*** a servizio dell'agricoltura ricadenti nei comuni di **Calcio, Fontanella, Barbata e Isso**, per un importo totale del danno pari ad **€ 500.000,00.**

Bergamo, 18 ottobre 2019

REFERENTE ISTRUTTORE
Sara Paratore

VISTO: IL FUNZIONARIO
Laura Bari

VISTO: IL DIRIGENTE
Alberto Lugoboni

D.g.r. 28 ottobre 2019 - n. XI/2318
Delimitazione dei territori danneggiati e specificazione delle provvidenze da applicarsi a seguito della «Tromba d'aria del 12 agosto 2019 nella provincia di Lodi». Proposta al Ministero per le Politiche agricole alimentari e forestali di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 e successive modifiche

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, e successive modifiche «Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera *i*), della legge 7 marzo 2003, n. 38», ed in particolare l'articolo 6, comma1 in forza del quale le Regioni competenti, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti, deliberano entro il termine di sessanta giorni dalla cessazione dell'evento dannoso, prorogabile di ulteriori 30 giorni ai sensi del citato art. 6, comma 1, la proposta al Mi.P.A.A.F. di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento stesso, nonché, tenendo conto della natura dell'evento e dei danni, l'individuazione delle provvidenze da concedere fra quelle previste dall'articolo 5 e la relativa richiesta di spesa;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59 ed in particolare l'articolo 107, comma 1, lettera h) in forza del quale hanno rilievo nazionale i compiti relativi alla dichiarazione di esistenza di eccezionale calamità o avversità atmosferica, ivi compresa l'individuazione, sulla base di quella effettuata dalle Regioni, dei territori danneggiati e delle provvidenze previste dal sopra citato decreto legislativo 102/2004 e s. m. e i.;

Riferito, a cura dal dirigente proponente che:

- la relazione di proposta della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Pavia e Lodi prot. n. M1.2019.0092521del 21 ottobre 2019 acquisita agli atti della Struttura «Servizi alle Imprese agricole e Multifunzionalità» è attinente agli accertamenti dei danni causati dall'evento «Tromba d'aria del 12 agosto 2019» in provincia di Lodi, che ha arrecato danni:
  - alle strutture aziendali/scorte/attrezzature delle aziende agricole ricadenti nei comuni di Abbadia Cerreto, Borgo San Giovanni, Casaletto Lodigiano, Casalmaiocco, Caselle Lurani, Castiraga Vidardo, Cavenago d'Adda, Cornegliano Laudense, Corte Palasio, Galgagnano, Lodi, Lodi Vecchio, Mairago, Marudo, Massalengo, Pieve Fissiraga, Salerano sul Lambro, San Martino in Strada, Tavazzano con Villavesco, Valera Fratta, Zelo Buon Persico;
  - alle infrastrutture irrigue a servizio dell'agricoltura ricadenti nei comuni di Borgo San Giovanni, Casalmaiocco, Cavenago d'Adda, Comazzo, Cornegliano Laudense, Lodi, Lodivecchio, Massalengo, Merlino, Montanaso Lombardo, Pieve Fissiraga, San Martino in Strada, Sordio, Tavazzano con Villavesco, Villanova del Sillaro;
- in merito alla sopra citata relazione e alla documentazione pervenuta, è possibile constatare che ricorrono le condizioni obiettive di danno tali da giustificare la richiesta al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del decreto di dichiarazione dell'esistenza dei caratteri di eccezionalità dell'evento calamitoso sopra citato;

Ritenuto pertanto, di:

- procedere alla delimitazione dei territori danneggiati ed alla specificazione delle provvidenze concedibili, ossia che vengano applicate le misure volte al ripristino dei danni causati dalla «Tromba d'aria del 12 agosto 2019» in provincia di Lodi alle:
  - strutture aziendali/scorte/attrezzature delle aziende agricole, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del d.lgs. 102/2004 e s. m., per le aziende ricadenti nei comprensori comunali di Abbadia Cerreto, Borgo San Giovanni, Casaletto Lodigiano, Casalmaiocco, Caselle Lurani, Castiraga Vidardo, Cavenago d'Adda, Cornegliano Laudense, Corte Palasio, Galgagnano, Lodi, Lodi Vecchio, Mairago, Marudo, Massalengo, Pieve Fissiraga, Salerano sul Lambro, San Martino in Strada, Tavazzano con Villavesco, Valera Fratta, Zelo Buon Persico;
  - infrastrutture irrigue a servizio dell'agricoltura, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d.lgs. 102/2004 e s. m., ricadenti nei comuni di Borgo San Giovanni, Casalmaiocco, Cavenago d'Adda, Comazzo, Cornegliano Laudense, Lodi, Lodivecchio, Massalengo, Merlino, Montanaso Lombardo, Pieve Fissiraga, San Martino in Strada, Sordio, Tavazzano con Villavesco, Villanova del Sillaro;

così come specificato nella relazione tecnica di accertamento allegata, redatta e sottoscritta dai funzionari del settore competente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Pavia e Lodi, prot. n. M1.2019.0092521del 21 ottobre 2019, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- proporre la declaratoria dell'eccezionalità dell'evento «Tromba d'aria del 12 agosto 2019» in provincia di Lodi, da inoltrare al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali (Mi.P.A.A.F.), ai sensi del decreto legislativo 102/2004, art. 6, comma 1 e s. m. e i.;
- di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 6, comma 1, del d.lgs. 102/2004, (proroga di 30 gg. in presenza di eccezionali e motivate difficoltà) in quanto le operazioni di delimitazione delle aree sinistrate si sono protratte nel tempo a causa delle difficoltà riscontrate nel corso della stima dei danni su un'area territoriale estremamente vasta i cui danni sono dislocati irregolarmente a macchia di leopardo;

Vagliate e assunte come proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepite le premesse:

1. di delimitare la zona territoriale della provincia di Lodi in cui possono essere applicate le misure volte al ripristino dei danni causati dalla «Tromba d'aria del 12 agosto 2019» alle:
   - strutture aziendali/scorte/attrezzature delle aziende agricole, ai sensi dell' art. 5, comma 3 del d.lgs. 102/2004 e s. m., per le aziende ricadenti nei comprensori comunali di Abbadia Cerreto, Borgo San Giovanni, Casaletto Lodigiano, Casalmaiocco, Caselle Lurani, Castiraga Vidardo, Cavenago d'Adda, Cornegliano Laudense, Corte Palasio, Galgagnano, Lodi, Lodi Vecchio, Mairago, Marudo, Massalengo, Pieve Fissiraga, Salerano sul Lambro, San Martino in Strada, Tavazzano con Villavesco, Valera Fratta, Zelo Buon Persico;
   - infrastrutture irrigue a servizio dell'agricoltura, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d.lgs. 102/2004 e s. m., ricadenti nei comuni di Borgo San Giovanni, Casalmaiocco, Cavenago d'Adda, Comazzo, Cornegliano Laudense, Lodi, Lodivecchio, Massalengo, Merlino, Montanaso Lombardo, Pieve Fissiraga, San Martino in Strada, Sordio, Tavazzano con Villavesco, Villanova del Sillaro;

così come specificato nella relazione tecnica di accertamento allegata, redatta e sottoscritta dai funzionari del settore competente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Pavia e Lodi, prot. n. M1.2019.0092521del 21 ottobre 2019, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di individuare le provvidenze di cui all'art. 5, commi 3 e 6 del d.lgs. 102/2004 e s. m. e i. per il ripristino delle strutture aziendali/scorte/attrezzature e infrastrutture connesse all'attività agricola come esplicitato nella relazione tecnica allegata;

3. di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 6, comma 1, del d.lgs. 102/2004, (proroga di 30 gg. in presenza di eccezionali e motivate difficoltà) in quanto le operazioni di delimitazione delle aree sinistrate si sono protratte nel tempo a causa delle difficoltà riscontrate nel corso della stima dei danni su un'area territoriale estremamente vasta i cui danni sono dislocati a macchia di leopardo;

4. di inoltrare al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali la presente proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento causato dalla «Tromba d'aria del 12 agosto 2019 in provincia di Lodi», in quanto si ritiene che ricorrano le condizioni obiettive di danno, tali da giustificare il riconoscimento dei caratteri di eccezionalità dell'evento stesso;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

D.lgs 29 marzo 2004, n.102 "interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole" e s.m.i.

Relazione sull'evento calamitoso classificato come tromba d'aria che ha colpito la Provincia di Lodi in data 12/08/2019

1. NATURA DELL'EVENTO

Il giorno 12 del mese di agosto del c.a., nel tardo pomeriggio, il territorio lodigiano è stato interessato da una tromba d'aria con venti che soffiavano ben oltre i 100 km/h.

2. NATURA DEI DANNI

Il forte vento ha colpito le coltivazioni in atto e abbattuto numerose piante, rotto rive e argini e causato ingenti danni alle strutture agricole, alle scorte vive e morte.
La capacità idraulica dei corpi idrici superficiali del comprensorio del centro e alto lodigiano, gestito dal Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana, inerente la rete delle infrastrutture a servizio delle aziende agricole, è stata messa in crisi in quanto la vegetazione arborea caduta in alveo, ha ostruito il regolare deflusso idraulico. Tale evento, ha causato anche cedimenti e franamenti spondali lungo i canali.

2.1 Danni alle aziende agricole

Complessivamente, nei 20 giorni successivi all'evento, sono pervenute a questa Amministrazione un centinaio di segnalazioni da parte delle aziende agricole colpite nei seguenti comuni:
Abbadia Cerreto, Borgo San Giovanni, Casaletto Lodigiano, Casalmaiocco, Caselle Lurani, Castiraga Vidardo, Cavenago d'Adda, Cornegliano Laudense, Corte Palasio, Galgagnano, Lodi, Lodi Vecchio, Mairago, Marudo, Massalengo, Pieve Fissiraga, Salerano sul Lambro, San Martino in Strada, Tavazzano con Villavesco, Valera Fratta, Zelo Buon Persico.

Tenuto conto che molte delle segnalazioni pervenute, riguardano in toto o in parte danni a coltivazioni/strutture rientranti tra quelle riportate nel piano di gestione dei rischi in agricoltura per l'anno 2019, emesso dal MIPAFT in data 21/01/2019 n. 642, si è provveduto fin da subito a stralciare gli importi riconducibili ai suddetti danni e, laddove le richieste riguardassero esclusivamente coltivazioni, ad escludere le aziende dalla procedura di delimitazione del territorio come previsto al punto 4.1 del d.d.s. 18/12/2017 n. 16292.

Si sono svolti dei sopralluoghi, per constatare l'effettiva evidenza dei danni, su circa la metà delle domande, visto l'elevato numero delle segnalazioni pervenute.

Dai sopralluoghi è emerso che:

- Le strutture produttive agricole colpite dall'evento, hanno riportato danni a coperture (scoperchiamento tetti, coperture e pannelli fotovoltaici divelti), blackout elettrici e idrici e osservatori ittici; si è potuto accertare che sono stati rimossi coppi e orditure secondarie, asportate lastre di eternit e grondaie, costringendo alla messa in sicurezza e, in alcuni casi, alla sostituzione immediata delle parti danneggiate.
- Le precipitazioni che hanno accompagnato la tromba d'aria, hanno provocato allagamenti tali da causare danni ai balloni di fieno e alle derrate alimentari stoccate sotto le strutture scoperchiate;
- Altri danni riguardano mezzi agricoli colpiti da detriti, riduzione di produzione da parte degli animali allevati a causa della mancata mungitura e/o della riduzione nell'apporto idrico.

2.2 Danni alle infrastrutture e alle opere di bonifica

Relativamente ai danni indotti alla rete, in provincia di Lodi, ci sono stati cedimenti e franamenti lungo le sponde dei canali con tagli anche semi verticali dei paramenti e deposito in alveo del materiale franato a causa della caduta delle piante che ha compromesso l'efficienza idraulica dei canali e la struttura delle sponde.
L'accertamento dei danni e del valore di ripristino è stato effettuato dal Consorzio di Bonifica sulla base dei presumibili costi di ripristino e precisamente:

Corso d'acqua	Comune	Descrizione dei danni
MUZZA	Tavazzano con Villavesco, Lodi Vecchio, Lodi, Massalengo, San Martino in Strada, Cornegliano Laudense	Vegetazione collassata in alveo, cedimenti e franamenti spondali
CAMOLA NUOVA	Pieve Fissiraga	Vegetazione collassata in alveo, cedimenti e franamenti spondali
GAVAZZA	Lodi Vecchio, Pieve Fissiraga	Vegetazione collassata in alveo, cedimenti e franamenti spondali
MARCONA DENTINA	Tavazzano con Villavesco, Lodi Vecchio	Vegetazione collassata in alveo, cedimenti e franamenti spondali
BALZARINA	Lodi Vecchio	Vegetazione collassata in alveo, cedimenti e franamenti spondali
DONNA	Lodi Vecchio	Vegetazione collassata in alveo, cedimenti e franamenti spondali
TRIULZA NORD	Tavazzano con Villavesco	Vegetazione collassata in alveo, cedimenti e franamenti spondali
URBANA	Lodi Vecchio	Vegetazione collassata in alveo, cedimenti e franamenti spondali
SILLARO BARGANA	Lodi Vecchio e Borgo San Giovanni	Vegetazione collassata in alveo, cedimenti e franamenti spondali
BARBAVARA	Borgo San Giovanni, Pieve Fissiraga	Vegetazione collassata in alveo, cedimenti e franamenti spondali
MUZZINO SAN BASSANO	Tavazzano con Villavesco, Lodi Vecchio	Vegetazione collassata in alveo, cedimenti e franamenti spondali
MUZZINO COMUNE	Tavazzano con Villavesco	Vegetazione collassata in alveo, cedimenti e franamenti spondali
MUZZINO BAGNOLO	Tavazzano con Villavesco	Vegetazione collassata in alveo, cedimenti e franamenti spondali
CAMOLA FRATA VECCHIA	Sordio	Vegetazione collassata in alveo, cedimenti e franamenti spondali
GERINA	Casalmaiocco	Vegetazione collassata in alveo, cedimenti e franamenti spondali
SILLARO DI TAVAZZANO	Tavazzano con Villavesco, Lodi Vecchio	Vegetazione collassata in alveo, cedimenti e franamenti spondali
BADIA	Tavazzano con Villavesco	Vegetazione collassata in alveo, cedimenti e franamenti spondali
ASTESANA	Lodi Vecchio	Vegetazione collassata in alveo, cedimenti e franamenti spondali

Corso d'acqua	Comune	Descrizione dei danni
PADERNA BOTTEDO BONANE	Lodi, Montanaso Lombardo	Vegetazione collassata in alveo, cedimenti e franamenti spondali
BERTONICA	Lodi, San Martino in Strada	Vegetazione collassata in alveo, cedimenti e franamenti spondali
TIBERA	Lodi	Vegetazione collassata in alveo, cedimenti e franamenti spondali
CODOGNA	Lodi, Massalengo, San Martino in Strada	Vegetazione collassata in alveo, cedimenti e franamenti spondali
CAVALLERA CRIVELLA	Lodi, San Martino in Strada	Vegetazione collassata in alveo, cedimenti e franamenti spondali
CAVALLONA	Cornegliano Laudense, San Martino in Strada, Lodi	Vegetazione collassata in alveo, cedimenti e franamenti spondali
COLO FRATA OSPEDALETTA	Pieve Fissiraga, Massalengo, Villanova del Sillaro	Vegetazione collassata in alveo, cedimenti e franamenti spondali
BELTRAMA	Pieve Fissiraga, Massalengo, Villanova del Sillaro	Vegetazione collassata in alveo, cedimenti e franamenti spondali
CAVO CARPANO	San Martino in Strada, Cavenago d'Adda	Vegetazione collassata in alveo, cedimenti e franamenti spondali
DERIVATORE LAVAGNA	Merlino, Comazzo	Vegetazione collassata in alveo, cedimenti e franamenti spondali
QUARESIMINA	Cornegliano Laudense, San Martino in Strada	Vegetazione collassata in alveo, cedimenti e franamenti spondali
VITALONA	Borgo San Giovanni e Lodi Vecchio	Vegetazione collassata in alveo, cedimenti e franamenti spondali
CORNEGLIANA	Cornegliano Laudense	Vegetazione collassata in alveo, cedimenti e franamenti spondali
SANDONA	Lodi	Vegetazione collassata in alveo, cedimenti e franamenti spondali

3. INTERVENTI DI RIPRISTINO

A seguito dei sopralluoghi effettuati, si è rilevato che parte delle strutture danneggiate erano già state messe in sicurezza, avviata la fase di ripristino/sistemazione, in modo tale da consentire una rapida ripresa delle attività agricole sia per la parte zootecnica che per la salvaguardia delle scorte morte. Per quanto riguarda, invece, il ripristino delle opere infrastrutturali danneggiate, per i quali la richiesta ammonta ad €. 400.000,00, sono stati indicati i seguenti lavori:

- Rimozione della vegetazione in alveo e nelle aree adiacenti
- Riempimento per colmata di erosioni e sbrecciature in alveo tramite paleggiamento meccanico del materiale inerte misto trasportato dalla corrente;
- Sistemazione delle frane, ripristini spondali e arginali con materiali idonei per dimensioni e caratteristiche al ripristino statico e idraulico delle sponde, ovvero pietrame posato a secco a costituire idonee difese idrauliche d'alveo

4. DELIMITAZIONE DEL TERRITORIO E CALCOLO DELLA PRODUZIONE LORDA VENDIBILE

Ai fini della delimitazione dell'area danneggiata, come previsto dal paragrafo 4.1.1 d.d.s. 18/12/2017 n. 16292, si è provveduto ad individuare il territorio interessato dall'evento parametrando come area omogenea, seppur non contigua, i fogli catastali sui quali ricadono i fabbricati produttivi interessati dall'evento;

Trattandosi di tromba d'aria, la cui caratteristica è quella di colpire a macchia di leopardo il territorio con venti forti fino a 140 km/h, l'intensità del vento non è stata omogenea sull'intero territorio dei comuni colpiti, salvaguardando alcuni cascinali e distruggendone altri limitrofi meno riparati o più esposti alla forza del vento.

Effettuate le dovute verifiche sulle segnalazioni ricevute, considerato il danno stimato pari ad €. 7.943.948,73, si attesta un danno pari al 59,84% rispetto alla PLV nell'area delimitata, dei seguenti comuni:

COMUNE	FOGLIO
ABBADIA CERRETO	7,8
BORGO SAN GIOVANNI	4,8,9
CASALETTO LODIGIANO	2,5,8,10,11
CASALMAIOCCO	2
CASELLE LURANI	2,7,8,9
CASTIRAGA VIDARDO	4,5,7,8
CAVENAGO D'ADDA	5,7,8
CORNEGLIANO LAUDENSE	2,3,7
CORTE PALASIO	3,4,5,8,13
GALGAGNANO	2,3,5
LODI	7,9,25,28,48,65,67,68,70
LODI VECCHIO	2,5,11,12,14,15
MAIRAGO	7
MARUDO	2,6
MASSALENGO	2,3,4,6,9
PIEVE FISSIRAGA	1,2,4,6,8,10,11
SALERANO SUL LAMBRO	7
SAN MARTINO IN STRADA	2,5,8,12,13
TAVAZZANO CON VILLAVESCO	3,4,6,8,14,15,16
VALERA FRATTA	2,5,7
ZELO BUON PERSICO	16,21

5. PROPOSTA DI PROVVIDENZA

A seguito delle segnalazioni pervenute e dai sopralluoghi effettuati, si può sostenere che i danni riscontrati sono da attribuirsi alla tromba d'aria che si è abbattuta sul territorio provinciale nella giornata del 12 agosto 2019.
Si chiede pertanto la dichiarazione di eccezionalità dell'evento calamitoso proponendo l'applicazione dell'art. 5 commi 3 e 6 del d.lgs. 29 marzo 2004 n. 102.

I funzionari
Dott. Massimiliano Boerchio
Arch. Antonella Buglies

D.g.r. 28 ottobre 2019 - n. XI/2319
Delimitazione dei territori danneggiati e specificazione delle provvidenze da applicarsi a seguito della «Tromba d'aria del 12 agosto 2019 nella Città Metropolitana di Milano». Proposta al Ministero per le Politiche agricole alimentari e forestali di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 e successive modifiche

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, e successive modifiche «Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38», ed in particolare l'articolo 6, comma1 in forza del quale le Regioni competenti, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti, deliberano entro il termine di sessanta giorni dalla cessazione dell'evento dannoso, prorogabile di ulteriori 30 giorni ai sensi del citato art. 6, comma 1, la proposta al Mi.P.A.A.F. di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento stesso, nonché, tenendo conto della natura dell'evento e dei danni, l'individuazione delle provvidenze da concedere fra quelle previste dall'articolo 5 e la relativa richiesta di spesa;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59 ed in particolare l'articolo 107, comma 1, lettera h) in forza del quale hanno rilievo nazionale i compiti relativi alla dichiarazione di esistenza di eccezionale calamità o avversità atmosferica, ivi compresa l'individuazione, sulla base di quella effettuata dalle Regioni, dei territori danneggiati e delle provvidenze previste dal sopra citato decreto legislativo 102/2004 e s. m. e i.;

Riferito, a cura dal dirigente proponente che:

- la relazione di proposta della U.O Servizio Agricoltura, foreste, caccia e pesca Città Metropolitana di Milano, politiche di distretto e imprenditore agricolo professionale prot. n. M1.2019.0092579 del 21 ottobre 2019 acquisita agli atti della Struttura «Servizi alle Imprese agricole e Multifunzionalità» è attinente agli accertamenti dei danni causati dall'evento «Tromba d'aria del 12 agosto 2019» nel territorio della Città Metropolitana di Milano, che ha arrecato danni alle strutture aziendali/scorte/attrezzature delle aziende agricole ricadenti nei territori dei comuni di Carpiano, Cerro al Lambro, e San Zenone al Lambro;
- in merito alla sopra citata relazione e alla documentazione pervenuta, è possibile constatare che ricorrono le condizioni obiettive di danno tali da giustificare la richiesta al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del decreto di dichiarazione dell'esistenza dei caratteri di eccezionalità dell'evento calamitoso sopra citato;

Ritenuto pertanto, di:

- procedere alla delimitazione dei territori danneggiati ed alla specificazione delle provvidenze concedibili, ossia che vengano applicate le misure volte al ripristino dei danni causati dalla «Tromba d'aria del 12 agosto 2019» nel territorio della Città Metropolitana di Milano alle strutture aziendali/scorte/attrezzature delle aziende agricole, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del d.lgs. 102/2004 e s. m., per le aziende ricadenti nei comprensori comunali di Carpiano, Cerro al Lambro, e San Zenone al Lambro così come specificato nella relazione tecnica di accertamento allegata, redatta e sottoscritta dai funzionari del settore competente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca della Città Metropolitana di Milano prot. n. M1.2019. 0092579 del 21 ottobre 2019, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- proporre la declaratoria dell'eccezionalità dell'evento «Tromba d'aria del 12 agosto 2019» nel territorio della Città Metropolitana di Milano, da inoltrare al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali (Mi.P.A.A.F.), ai sensi del decreto legislativo 102/2004, art. 6, comma 1 e s. m. e i.;
- avvalersi della facoltà prevista dall'art. 6, comma 1, del d.lgs. 102/2004, (proroga di 30 gg. in presenza di eccezionali e motivate difficoltà) in quanto le operazioni di delimitazione delle aree sinistrate si sono protratte nel tempo a causa delle difficoltà riscontrate nel corso della stima dei danni disposti irregolarmente a macchia di leopardo sul territorio delimitato;

Vagliate e assunte come proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepite le premesse:

1. di delimitare la zona territoriale della Città Metropolitana di Milano in cui possono essere applicate le misure volte al ripristino dei danni causati dalla «Tromba d'aria del 12 agosto 2019» alle s*trutture aziendali/scorte/attrezzature delle aziende agricole,* ai sensi dell'art. 5, comma 3 del d.lgs. 102/2004 e s. m., per le aziende ricadenti nei comprensori comunali di Carpiano, Cerro al Lambro, e San Zenone al Lambro così come specificato nella relazione tecnica di accertamento allegata, redatta e sottoscritta dai funzionari del settore competente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca della Città Metropolitana di Milano, prot. n. M1.2019. 0092579 del 21 ottobre 2019, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di individuare le provvidenze di cui all'art. 5, commi 3 del d.lgs. 102/2004 e s. m. e i. per il ripristino delle strutture aziendali/scorte/attrezzature connesse all'attività agricola come esplicitato nella relazione tecnica allegata;

3. di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 6, comma 1, del d.lgs. 102/2004, (proroga di 30 gg. in presenza di eccezionali e motivate difficoltà) in quanto le operazioni di delimitazione delle aree sinistrate si sono protratte nel tempo a causa delle difficoltà riscontrate nel corso della stima dei danni disposti irregolarmente a macchia di leopardo sul territorio delimitato;

4. di inoltrare al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali la presente proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento causato dalla «Tromba d'aria del 12 agosto 2019 nel territorio della Città Metropolitana di Milano», in quanto si ritiene che ricorrano le condizioni obiettive di danno, tali da giustificare il riconoscimento dei caratteri di eccezionalità dell'evento stesso;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

——— • ———

RegioneLombardia

Regione Lombardia - Giunta DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA, CITTA' METROPOLITANA MILANO, POLITICHE DI DISTRETTO E IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano

Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it
agricoltura@pec.regione.lombardia.it

RELAZIONE TECNICA EVENTO CALAMITOSO

(ai sensi del Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 - Art. 5, comma 2 e 3)

"EVENTO TROMBA D'ARIA DEL 12 AGOSTO 2019 IN TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO"

NATURA, EFFETTI DELL'EVENTO E COLTURE INTERESSATE

Il giorno 12 agosto 2019 si è verificato un evento meteorologico definito **tromba d'aria** nel territorio della Regione Lombardia. Tale evento ha colpito alcuni comuni della Città Metropolitana di Milano determinando danni alle colture ed alle strutture agricole.

Tutto quanto sopra premesso sono pervenute presso la sede U.T.R. Città Metropolitana sede di Milano segnalazioni in forma singola di danni alle colture e strutture da parte di aziende agricole del territorio di riferimento nei comuni ed i fogli di seguito riportati:

- SAN ZENONE AL LAMBRO – fogli n. 1-3-6-8-9
- CARPIANO – fogli n. 7-9-14-17
- CERRO AL LAMBRO – foglio n.7

Le Aziende agricole che hanno segnalato i danni sono le seguenti:

- Società Agricola Taveggia Mario e Nicola s.s.- via Cascina Nuova - Carpiano

- ESPY s.a.s di Papetti Alberto & C.- Cascina Longora – Carpiano

- Società agricola Frat.lli. Baietta Carlo e Emilio – Cascina Muraglia – Carpiano

- Società Agricola Negroni Frat.lli. s.s. –Cascina Castello - Carpiano

- Azienda agricola San Francesco – Cascina Fornaci – Cerro al Lambro

- Rinaldi Fratelli Società Agricola – cascina Codazza- San Zenone al Lambro

- Sudati Giuseppe – cascina Ceregallo – San Zenone al Lambro

- Società Agricola Marescotti Frat.lli s.s. -Cascina Milanino - San Zenone al Lambro

- Azienda Agricola de Giorgi – cascina Bianca - San Zenone al Lambro

I danni segnalati hanno riguardato sia le colture che però hanno la copertura con assicurazione agevolata, sia i danni alle strutture che invece non godono della copertura assicurativa agevolata e quindi sono compensabili.

La delimitazione dell'area danneggiata è stata effettuata secondo quando disposto dal D.d.s. 18 dicembre 2017 n. 16292 e concordemente con il referente della struttura Servizi alle Imprese Agricole e Multifunzionalità della D.G. Agricoltura, ossia procedendo per tipologia di evento anche per territori non contigui e pertanto considerando i fogli catastali dei Comuni dal cui territorio sono pervenute segnalazioni di danni da parte delle aziende agricole.

Si è provveduto a calcolare la PLV delle zone colpite dall'evento secondo i passaggi tecnico amministrativi di seguito evidenziati:

- Esatta determinazione della SAU utile /Produzioni (non computando quelle zootecniche) così come certificata nel sistema SISCO;

- Determinazione del valore delle rese produttive per il territorio di riferimento (fonti ISTAT);

- Determinazione del valore monetario con riferimento ai DM del 12/03/2019, 30/05/2019, 30/07/2019

Effettuate le dovute verifiche sulle segnalazioni ricevute, considerato il danno stimato pari ad **€ 740.481,00**, si attesta un danno pari al **43 %** rispetto alla PLV nell'area delimitata che è di € **1.706.000,00** dei seguenti comuni:

COMUNE	FOGLIO
CARPIANO	7-9-14-17
SAN ZENONE AL LAMBRO	1-3- 6-8-9
CERRO AL LAMBRO	7

Si Ribadisce che dati sono stati confrontati con le seguenti fonti: SIARL, ISTAT, CC.II,AA , verifica a campione con Aziende.

Alla luce di quanto esposto l'evento ha prodotto un percentuale di danno sulla PLV, tale da permettere l'applicazione dei benefici previsti del Dlgs.102/2004 art. 5 comma 2 e s.m.i. per i comuni di Carpiano, San Zenone e Cerro al Lambro.

Milano, 21/10/2019

I funzionari:

Todino Maria Carmela

Mazzotta Simone

Bocciarelli Andrea

Il Dirigente
Sauro Coffani

D.g.r. 28 ottobre 2019 - n. XI/2320
Delimitazione dei territori danneggiati e specificazione delle provvidenze da applicarsi a seguito dei «Venti impetuosi e grandine del 2, 7 e 12 agosto 2019 nella provincia di Cremona. Proposta al Ministero per le Politiche agricole alimentari e forestali di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 e successive modifiche

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, e successive modifiche «Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38», ed in particolare l'articolo 6, comma1 in forza del quale le Regioni competenti, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti, deliberano entro il termine di sessanta giorni dalla cessazione dell'evento dannoso, prorogabile di ulteriori 30 giorni ai sensi del citato art. 6, comma 1, la proposta al Mi.P.A.A.F. di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento stesso, nonché, tenendo conto della natura dell'evento e dei danni, l'individuazione delle provvidenze da concedere fra quelle previste dall'articolo 5 e la relativa richiesta di spesa;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59 ed in particolare l'articolo 107, comma 1, lettera h) in forza del quale hanno rilievo nazionale i compiti relativi alla dichiarazione di esistenza di eccezionale calamità o avversità atmosferica, ivi compresa l'individuazione, sulla base di quella effettuata dalle Regioni, dei territori danneggiati e delle provvidenze previste dal sopra citato decreto legislativo 102/2004 e s. m. e i.;

Riferito, a cura dal dirigente proponente che:

- la relazione di proposta inviata dalla Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca della DGA sede Cremona pervenuta con nota prot. n. M1.2019.0092673 del 22 ottobre 2019 acquisita agli atti della Struttura «Servizi alle Imprese agricole e Multifunzionalità» è attinente agli accertamenti dei danni causati dagli eventi: «Venti impetuosi e grandine del 2, 7 e12 agosto 2019» in provincia di Cremona, che hanno arrecato danni:
  - alle strutture aziendali/scorte/attrezzature delle aziende agricole ricadenti nei comuni di Bagnolo Cremasco, Camisano, Campagnola Cremasca, Capergnanica, Capralba, Casale Cremasco-Vidolasco, Casaletto Ceredano, Casaletto di Sopra, Castel Gabbiano, Castelleone, Credera Rubbiano, Crema, Cremosano, Cumignano sul Naviglio, Dovera, Fiesco, Genivolta, Izano, Madignano, Offanengo, Pandino Pianengo, Ricengo, Ripalta Cremasca, Rivolta d'Adda, Romanengo, Salvirola, Sergnano, Soncino, Spino d'Adda, Ticengo, Trescore Cremasco, Trigolo, Vailate;
  - alle infrastrutture a servizio dell'agricoltura ricadenti nei comuni di Agnadello, Bagnolo Cremasco, Camisano, Campagnola Cremasca, Capergnanica, Capralba, Casale Cremasco-Vidolasco, Casaletto Ceredano, Casaletto di Sopra, Castelleone, Credera Rubbiano, Crema, Cremosano, Cumignano Sul Naviglio, Dovera, Fiesco, Genivolta, Izano, Madignano, Monte Cremasco, Offanengo, Ricengo, Ripalta Cremasca, Rivolta d'Adda, Romanengo, Salvirola, Sergnano, Spino d'Adda, Trescore Cremasco, Trigolo, Palazzo Pignano, Ripalta Arpina, Ripalta Guerina, Vaiano Cremasco, Vailate;
- in merito alla sopra citata relazione e alla documentazione pervenuta, è possibile constatare che ricorrono le condizioni obiettive di danno tali da giustificare la richiesta al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del decreto di dichiarazione dell'esistenza dei caratteri di eccezionalità dell'evento calamitoso sopra citato;

Ritenuto pertanto, di:

- procedere alla delimitazione dei territori danneggiati ed alla specificazione delle provvidenze concedibili, ossia che vengano applicate le misure volte al ripristino dei danni causati dai «Venti impetuosi e grandine del 2, 7 e12 agosto 2019» in provincia di Cremona alle:
  - strutture aziendali/scorte/attrezzature delle aziende agricole, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del d.lgs. 102/2004 e s. m., per le aziende ricadenti nei comprensori comunali di Bagnolo Cremasco, Camisano, Campagnola Cremasca, Capergnanica, Capralba, Casale Cremasco-Vidolasco, Casaletto Ceredano, Casaletto di Sopra, Castel Gabbiano, Castelleone, Credera Rubbiano, Crema, Cremosano, Cumignano sul Naviglio, Dovera, Fiesco, Genivolta, Izano, Madignano, Offanengo, Pandino, Pianengo, Ricengo, Ripalta Cremasca, Rivolta d'Adda, Romanengo, Salvirola, Sergnano, Soncino, Spino d'Adda, Ticengo, Trescore Cremasco, Trigolo, Vailate;
  - infrastrutture a servizio dell'agricoltura, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d.lgs. 102/2004 e s. m., ricadenti nei comuni di Agnadello, Bagnolo Cremasco, Camisano, Campagnola Cremasca, Capergnanica, Capralba, Casale Cremasco-Vidolasco, Casaletto Ceredano, Casaletto di Sopra, Castelleone, Credera Rubbiano, Crema, Cremosano, Cumignano sul Naviglio, Dovera, Fiesco, Genivolta, Izano, Madignano, Monte Cremasco, Offanengo, Ricengo, Ripalta Cremasca, Rivolta d'Adda, Romanengo, Salvirola, Sergnano, Spino d'Adda, Trescore Cremasco, Trigolo, Palazzo Pignano, Ripalta Arpina, Ripalta Guerina, Vaiano Cremasco, Vailate;

così come specificato nella relazione tecnica di accertamento allegata, redatta e sottoscritta dai funzionari del settore competente dalla Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca della D.G.A. sede di Cremona trasmessa con nota prot. n. M1.2019.0092673 del 22 ottobre 2019 parte integrante e sostanziale del presente atto;

- proporre la declaratoria dell'eccezionalità dell'evento «Venti impetuosi e grandine del 2, 7 e 12 agosto 2019» in provincia di Cremona», da inoltrare al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali (Mi.P.A.A.F.), ai sensi del decreto legislativo 102/2004, art. 6, comma 1 e s. m. e i.;
- avvalersi della facoltà prevista dall'art. 6, comma 1, del d.lgs. 102/2004, (proroga di 30 gg. in presenza di eccezionali e motivate difficoltà) in quanto le operazioni di delimitazione delle aree sinistrate si sono protratte nel tempo a causa delle difficoltà riscontrate nel corso della stima dei danni su un'area territoriale estremamente vasta i cui danni hanno interessato un elevato numero di aziende agricole e infrastrutture posizionate irregolarmente su tutto il territorio delimitato;

Vagliate e assunte come proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepite le premesse

1. di delimitare la zona territoriale della provincia di Cremona in cui possono essere applicate le misure volte al ripristino dei danni causati dai «Venti impetuosi e grandine del 2, 7 e 12 agosto 2019» alle:

- strutture aziendali/scorte/attrezzature delle aziende agricole, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del d.lgs. 102/2004 e s. m., per le aziende ricadenti nei comprensori comunali di Bagnolo Cremasco, Camisano, Campagnola Cremasca, Capergnanica, Capralba, Casale Cremasco-Vidolasco, Casaletto Ceredano, Casaletto di Sopra, Castel Gabbiano, Castelleone, Credera Rubbiano, Crema, Cremosano, Cumignano sul Naviglio, Dovera, Fiesco, Genivolta, Izano, Madignano, Offanengo, Pandino, Pianengo, Ricengo, Ripalta Cremasca, Rivolta d'Adda, Romanengo, Salvirola, Sergnano, Soncino, Spino d'Adda, Ticengo, Trescore Cremasco, Trigolo, Vailate;
- infrastrutture irrigue a servizio dell'agricoltura, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d.lgs. 102/2004 e s. m., ricadenti nei comuni di Agnadello Bagnolo Cremasco, Camisano, Campagnola Cremasca, Capergnanica, Capralba, Casale Cremasco-Vidolasco, Casaletto Ceredano, Casaletto di Sopra, Castelleone, Credera Rubbiano, Crema, Cremosano, Cumignano sul Naviglio, Dovera, Fiesco, Genivolta, Izano, Madignano, Monte Cremasco, Offanengo, Ricengo, Ripalta Cremasca, Rivolta d'Adda, Romanengo, Salvirola, Sergnano, Spino d'Adda, Trescore Cremasco, Trigolo, Palazzo Pignano, Ripalta Arpina, Ripalta Guerina, Vaiano Cremasco, Vailate;

così come specificato nella relazione tecnica di accertamento allegata, redatta e sottoscritta dai funzionari del settore competente dalla Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca della D.G.A. sede di Cremona trasmessa con nota prot. n. M1.2019.0092673 del 22 ottobre 2019 parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di individuare le provvidenze di cui all'art. 5, commi 3 e 6 del d.lgs. 102/2004 e s. m. e i. per il ripristino delle strutture aziendali/scorte/attrezzature e infrastrutture connesse all'attività agricola come esplicitato nella relazione tecnica allegata;

3. di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 6, comma 1, del d.lgs. 102/2004, (proroga di 30 gg. in presenza di eccezionali e motivate difficoltà) in quanto le operazioni di delimitazione delle

aree sinistrate si sono protratte nel tempo a causa delle difficoltà riscontrate nel corso della stima dei danni su un'area territoriale estremamente vasta i cui danni hanno interessato un elevato numero di aziende agricole e infrastrutture posizionate irregolarmente su tutto il territorio delimitato;

4. di inoltrare al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali la presente proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento causato dalle «Venti impetuosi e grandine del 2 – 7- e 12 agosto 2019» in provincia di Cremona», in quanto si ritiene che ricorrano le condizioni obiettive di danno, tali da giustificare il riconoscimento dei caratteri di eccezionalità dell'evento stesso;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

——— • ———

RegioneLombardia

Regione Lombardia -
Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca – Val Padana
UO Programmazione Comunitaria e Sviluppo Rurale
D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi

Via Dante n. 136
26100 Cremona

www.regione.lombardia.it
valpadanaregione@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: Decreto Legislativo 29 marzo 2004 n. 102 e successive modifiche.
Decreto Legislativo 18 aprile 2008, n. 82.
Provincia di Cremona.
Evento calamitoso: **VENTI IMPETUOSI E GRANDINE NELLE GIORNATE DEL 2 – 7 – 12 AGOSTO 2019 – TERRITORIO COLPITO ZONA CREMASCA – NORD DELLA PROVINCIA DI CREMONA.**

NATURA DELL'EVENTO

Nelle giornate del 2, 7 e 12 Agosto 2019 in varie zone della provincia di Cremona si sono verificati eventi atmosferici caratterizzati da pioggia torrenziale, venti impetuosi e grandine segnalati con codice di allerta da parte della Protezione Civile.
Il fenomeno è stato generato da un forte "down burst" ossia da una colonna d'aria fredda a piccola scala che è scesa rapidamente dal cumulonembo verso il suolo accompagnata da importanti rovesci temporaleschi e grandine. La forte discesa ha creato un impatto con il suolo tale che, una volta raggiunto il terreno, si è espanso orizzontalmente creando raffiche di vento ravvicinate tra loro raggiungendo, nel caso specifico, una velocità tra i 100 km/h producendo un effetto devastante sulle aree colpite: tetti scoperchiati, detriti portati ovunque che hanno colpito strutture, macchinari, scorte e sradicato alberi con le annesse conseguenze. Il territorio colpito in modo significativo è quello esteso a nord della provincia e più precisamente il "Cremasco" interessando N. 35 Comuni di seguito elencati:
Bagnolo Cremasco, Camisano, Campagnola Cremasca, Capergnanica, Capralba, Casale Cremasco-Vidolasco, Casaletto Ceredano, Casaletto di Sopra, Castel Gabbiano, Castelleone, Credera Rubbiano, Crema, Cremosano, Cumignano Sul Naviglio, Dovera, Fiesco, Genivolta, Izano, Madignano, Offanengo, Pandino Pianengo, Ricengo, Ripalta Arpina, Ripalta Cremasca, Rivolta D'Adda, Romanengo, Salvirola, Sergnano, Soncino, Spino D'Adda, Ticengo, Trescore Cremasco, Trigolo, Vailate; due Comuni della zona Cremonese Paderno Ponchielli e Robecco D'Oglio.

PRIVATI – ART. 5 COMMA 3

AREA COLPITA E NATURA DEI DANNI

I Comuni per i quali si raggiunge l'incidenza del danno previsto per il riconoscimento dell'area sono **n. 34** della zona nord della provincia di Cremona e precisamente:
Bagnolo Cremasco, Camisano, Campagnola Cremasca, Capergnanica, Capralba, Casale Cremasco-Vidolasco, Casaletto Ceredano, Casaletto di Sopra, Castel Gabbiano, Castelleone, Credera Rubbiano, Crema, Cremosano, Cumignano Sul Naviglio, Dovera, Fiesco, Genivolta, Izano, Madignano, Offanengo, Pandino Pianengo, Ricengo, Ripalta

Cremasca, Rivolta D'Adda, Romanengo, Salvirola, Sergnano, Soncino, Spino D'Adda, Ticengo, Trescore Cremasco, Trigolo, Vailate.

ENTITA' DEI DANNI

La tipologia di danno è la più variegata:

Perdite colturali: in particolare del mais dovuto dall'effetto del forte vento e della grandine;

Settore Floro-vivaistico: segnalazioni di danni alle strutture produttive quali serre e tunnel con danni alle piante da vivaio;

Danni alle strutture: quelli più frequentemente segnalati sono stati causati dal vento e riguardano le coperture dei fabbricati agricoli quali stalle, capannoni, ricoveri di scorte e macchinari, porticati, finestrature, reti di protezione, pannelli fotovoltaici ed abitazioni ad uso degli imprenditori agricoli;

Scorte aziendali: perdita totale o parziale del fieno, mangimi insilati a causa della mancata protezione;

Attrezzature: Silos, macchinari, impianti e centraline elettriche;

Abbattimento piante arboree ed alto fusto: il danno è sia relativo al costo di smaltimento che al ripristino indotto dalla loro caduta.

L'entità economica del danno, basandoci sulle prime stime contenute nelle segnalazioni pervenute ammonta:

a) colture e strutture assicurabili di cui al D.M 642 del 20/01/2019 € 6.755.805,00

b) quanto non compreso nel D.M 642 del 20/01/2019 … € 14.872.031,22

La P.L.V. ordinaria del territorio delimitato esclusa la zootecnica è pari ad **€. 12.870.807,13**

I danni alle strutture, scorte e macchinari ammontano ad **€. 14.872.031,22**

La percentuale di incidenza del danno **è pari al 41,38 % della P.L.V.**

E N T I - ART. 5 COMMA 6

AREA COLPITA

I danni segnalati dagli Enti riguardano danni all'alveo e alle sponde dei canali irrigui nei comuni di:
Bagnolo Cremasco, Camisano, Campagnola Cremasca, Capergnanica, Capralba, Casale Cremasco-Vidolasco, Casaletto Ceredano, Casaletto di Sopra, Castelleone, Credera Rubbiano, Crema, Cremosano, Cumignano Sul Naviglio, Dovera, Fiesco, Izano, Madignano, Offanengo, Ricengo, Ripalta Cremasca, Rivolta D'Adda, Romanengo, Salvirola, Sergnano, Spino D'Adda, Trescore Cremasco, Trigolo, Vailate, Palazzo Pignano, Monte Cremasco, Vaiano Cremasco, Ripalta Arpina, Ripalta Guerina, Agnadello Genivolta.

NATURA DEI DANNI ALLE INFRASTRUTTURE

Le infrastrutture danneggiate interessano il CONSORZIO DI BONIFICA DUGALI – NAVIGLIO – ADDA SERIO e CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI e le infrastrutture connesse e funzionali all'attività agricola che rivestono carattere di interesse pubblico.

La grandine, le piogge intense e il forte vento hanno causato lo sradicamento di numerose piante poste sulle scarpate e sul ciglio dei canali irrigui, con il conseguente danneggiamento e cedimento delle sponde fino a ostacolare il passaggio dell'acqua e la stabilità di strade pubbliche e private. I corsi d'acqua che sono stati colpiti dal sopracitato evento per il Consorzio di Bonifica Dugali – Naviglio Adda Serio sono quelli denominati: Roggia Alchina, Sero Morto, Cresmiero, Tormo, Roggia Comuna, Roggia Talamazzo e Roggia Stanga Marchesa.

ENTITA' DEI DANNI

L'importo del danno stimato è pari a **€ 245.458,00,** per il ripristino delle infrastrutture connesse e funzionali all'attività agricola che rivestono carattere di interesse pubblico**,** dovuta dall'evento **"**VENTI IMPETUOSI E GRANDINE NELLE GIORNATE DEL 2 – 7 – 12 AGOSTO 2019" , proponendo di inserire il " Consorzio di Bonifica Dugali – Naviglio – Adda Serio" e "Consorzio Irrigazioni Cremonesi" nella delimitazione chiedendo l'applicazione dei benefici previsti dal D.lgs. n.102/2004 art. 5 comma 6.

PROPOSTA DI DELIMITAZIONE PER I TERRITORI INTERESSATI

Data la natura degli eventi che hanno interessato una considerevole parte del territorio cremasco situato a Nord della Provincia di Cremona; alla luce di quanto sopra descritto, si ritiene che sussistano le condizioni obiettive di danno, tali da giustificare la richiesta di riconoscimento del carattere di eccezionalità dell'avversità atmosferica – **Venti impetuosi e Grandine verificatisi nelle date del 2, 7 e 12 agosto 2019** e quindi l'applicazione dei benefici previsti dal Decreto Legislativo 29 marzo 2004 n, 102 e successive modifiche e integrazioni.

In particolare:

- l'applicazione dell'art. 5 comma 3 del D.lgs. 102/2004 per quanto riguarda ***le strutture aziendali/danni a scorte/danni a macchinari*** danneggiate nei n. 34 Comuni di: Bagnolo Cremasco, Camisano, Campagnola Cremasca, Capergnanica, Capralba, Casale Cremasco-Vidolasco, Casaletto Ceredano, Casaletto di Sopra, Castel Gabbiano, Castelleone, Credera Rubbiano, Crema, Cremosano, Cumignano Sul Naviglio, Dovera, Fiesco, Genivolta, Izano, Madignano, Offanengo, Pandino Pianengo, Ricengo, Ripalta Cremasca, Rivolta D'Adda, Romanengo, Salvirola, Sergnano, Soncino, Spino D'Adda, Ticengo, Trescore Cremasco, Trigolo, Vailate; per un importo totale di danno pari a €. **14.872.031,22;**
- l'applicazione dell'art. 5 comma 6 D.lgs. 102/2004 per quanto riguarda le **infrastrutture connesse all'attività agricola - *interaziendali*** a servizio dell'agricoltura ricadenti nei n. 35 comuni di Bagnolo Cremasco, Camisano, Campagnola Cremasca, Capergnanica, Capralba, Casale Cremasco-Vidolasco, Casaletto Ceredano, Casaletto di Sopra, Castelleone, Credera Rubbiano, Crema, Cremosano, Cumignano Sul Naviglio, Dovera, Fiesco, Izano, Madignano, Offanengo, Ricengo, Ripalta Cremasca, Rivolta D'Adda, Romanengo, Salvirola, Sergnano, Spino D'Adda, Trescore Cremasco, Trigolo, Vailate Palazzo Pignano, Monte Cremasco, Vaiano Cremasco, Ripalta Arpina, Ripalta Guerina, Agnadello, Genivolta per un importo complessivo pari a € **245.458,00.**

Proposta di delimitazione per i territori interessati

Data la natura degli eventi che hanno interessato una considerevole parte del territorio cremasco situato a nord della Provincia di Cremona;

alla luce di quanto sopra descritto, si ritiene che sussistano i presupposti per chiedere che vengano applicate le misure rivolte alle imprese agricole per il ripristino delle strutture, scorte e macchinari di cui al D.lgs. 102/04 art. 5 comma 3 e agli Enti di cui al D.Lgs. 102/04 art. 5 comma 6.

Cordiali saluti.

Cremona 21 ottobre 2019

Il Funzionario incaricato

Barbara Rancati

Documento firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

Allegati:

- Rassegna stampa
- modelli SIAN
- Cartografia comunale con evidenziazione dei Comuni delimitati.

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.s. 25 ottobre 2019 - n. 15367
Contributi ordinari per iniziative e manifestazioni di interesse regionale ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50 – Ottavo provvedimento

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
RELAZIONI ESTERNE, CERIMONIALE,
CONTRIBUTI E PATRONATI

Visti:

- la l.r. 12 settembre 1986, n. 50 «Nuove norme per il patrocinio della Regione a favore di enti, associazioni, iniziative di interesse regionale e per l'adesione e la partecipazione della Regione ad associazioni, fondazioni e comitati», ed in particolare l'art.8, comma 1, che recita: «La Regione può concedere contributi ad enti, istituzioni, associazioni, comitati che promuovono iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, che attengano alle finalità della presente legge, che non abbiano fini di lucro e non godano di altri contributi regionali»;
- la d.g.r. del 2 luglio 2019, n. XI/1815 «Aggiornamento delle Linee Guida approvate con d.g.r. del 17 dicembre 2018, n. XI/1041 per la concessione di contributi per iniziative le manifestazioni di rilievo regionale, anche a carattere internazionale – l.r. del 12 settembre 1986, n. 50»;
- il decreto del 4 luglio 2019, n. 9848 «Modifica decreto del 18 gennaio 2019, n. 489 relativo alla 'Approvazione del bando 2019 per la concessione di contributi per iniziative e manifestazioni di rilievo regionale ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50'»
- la legge n. 150 del 7 giugno 2000 «Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni», che prevede lo svolgimento di attività di informazione e comunicazione finalizzate a «Promuovere l'immagine delle amministrazioni, nonché quella dell'Italia, in Europa e nel mondo, conferendo conoscenza e visibilità ad eventi d'importanza locale, regionale, nazionale ed internazionale» (art. 1, comma 5, lett. F);
- il Piano di Comunicazione e promozione 2019 approvato con d.g.r. del 21 gennaio 2019, n. XI/1150, integrato con d.g.r. del 28 gennaio 2019, XI/1173 avente ad oggetto «d.g.r. n. XI/1150 del 21 gennaio 2019 'Piano di comunicazione e promozione 2019'. Sostituzione dell'Allegato'»;
- il Regolamento n. 1407/2013 della 7 Commissione Europea del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di Stato de minimis con particolare riferimento agli articoli 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- il decreto del 18 giugno 2019, n. 8812 avente ad oggetto: «Costituzione del nucleo per l'istruttoria e la valutazione delle domande di contributo presentate da soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che promuovono iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50»;

Rilevato che alla data del 22 ottobre 2019, risultano pervenute, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online, n. 12 domande il cui costo complessivo degli eventi ammonta a 361.261,92 euro;

Verificati da parte della Struttura «Relazioni esterne, cerimoniale, contributi e patronati», della U.O. Relazioni Internazionali esterne e cerimoniale della Presidenza, i requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti delle iniziative, pervenute fino al 22 ottobre 2019;

Valutato, dall'analisi della documentazione ricevuta, che le iniziative, risultate ammissibili al contributo, non assumono un rilievo internazionale e non prevedono lo svolgimento di un'attività di rilevanza economica;

Considerati gli esiti dell'attività istruttoria delle suddette richieste, effettuata dal Nucleo di Valutazione riunitosi il 23 ottobre 2019;

Preso atto che a seguito dell'istruttoria è stato redatto sulla base dei parametri di valutazione sopra richiamati, un elenco dei progetti ammissibili al contributo regionale che attribuisce a ciascun progetto presentato un punteggio;

Rilevato che ai fini della liquidazione del contributo, la rendicontazione relativa all'evento dovrà pervenire in Regione Lombardia entro 60 giorni dalla conclusione dell'evento, farà fede esclusivamente la data di protocollo regionale;

Considerato che alcune iniziative oggetto di contributo terminano a fine 2019 e che le relative rendicontazioni perverranno in Regione Lombardia nel 2020, pertanto l'imputazione dell'onere finanziario verrà effettuata sul bilancio di esercizio del 2020;

Preso atto che gli esiti dell'attività istruttoria formale e di merito, ha dato i seguenti esiti:

- richieste regolarmente pervenute n. 12;
- richieste ammesse n. 5 relative ad iniziative promosse da associazioni private, di cui all'Allegato A1 (parte integrante e sostanziale del presente atto);
- richieste ammesse ma non finanziabili per esaurimento delle dotazioni finanziarie n. 6, relative ad iniziative promosse da associazioni private, di cui all'Allegato A3 (parte integrante e sostanziale del presente atto);
- una richiesta non ammessa relativa a un progetto presentato da un'associazione privata, di cui all'Allegato B (parte integrante e sostanziale del presente atto), per assenza dei requisiti richiesti dalla d.g.r. del 2 luglio 2019, n. XI/1815 e dal decreto del 4 luglio 2019, n. 9849;

Preso atto, in base a tali verifiche istruttorie, di dover provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa di euro 30.000,00, ruolo n. 59110 da imputarsi al capitolo 1.11.104.7723 del bilancio 2020, che presenta la disponibilità necessaria;

Ritenuto pertanto, di approvare le risultanze delle attività istruttorie e di valutazione con la formulazione della graduatoria e procedere all'assegnazione dei contributi ai progetti individuati nell'elenco formulato – parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato A1) – per l'ammontare indicato a lato di ciascuno, per un costo complessivo di euro 30.000,00, da ripartirsi come sopra indicato;

Dato atto altresì che il presente decreto è adottato nel rispetto del termine per la conclusione del procedimento stabilito dai criteri generali richiamati in premessa;

Richiamato il IV Provvedimento Organizzativo della XI legislatura, deliberazione del 28 giugno 2018, n. XI/294, che individua nel Dottor Davide Pacca il dirigente della Struttura Relazioni esterne, cerimoniale, contributi e patronati della U.O. Relazioni internazionali esterne e cerimoniale della Presidenza, al quale sono state assegnate le relative competenze con decorrenza dal 1 luglio 2018, altresì responsabile dell'istruttoria;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Relazioni esterne, cerimoniale, contributi e patronati della U.O. Relazioni internazionali esterne e cerimoniale della Presidenza, individuate dal III Provvedimento organizzativo approvato con deliberazione del 31 maggio 2018, n. XI/182;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2020;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e il bilancio in corso;

Visti la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2012, n. 1 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria»;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Verificato che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è necessaria in quanto la somma erogata con il presente atto rientra nell'ambito di applicazione della citata norma;

DECRETA

1. di approvare, per quanto indicato in premessa, l'allegato A1, A3 e All. B (parti integranti e sostanziali del presente atto), contenente gli elenchi dei progetti, così come previsto dall'art. 8, comma 1 della l.r. 50/1986:

- Allegato A1 – relativo a 5 progetti ammessi, presentati da associazioni private con l'assegnazione di contributi per un importo complessivo di euro 30.000,00;
- Allegato A3 – relativo a 6 progetti ammessi, ma senza assegnazione di contributo per esaurimento delle dotazioni finanziarie, presentati da associazioni private ed Enti Pubblici;
- Allegato B - relativo a un progetto non ammesso al contributo per assenza dei requisiti richiesti dalla d.g.r. del 2 luglio 2019, n. XI/1815 e dal decreto del 4 luglio 2019, n. 9849, presentato da un'associazione privata;

2. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
BENEFICIARI CONTRIBUTI LR 50/86 8° PROVVEDIMENTO 2019	59110	1.11.104.7723	0,00	30.000,00	0,00

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di provvedere alla pubblicazione del presente decreto sul BURL – Bollettino Ufficiale Regione Lombardia.

Il dirigente
Davide Pacca

——— • ———

Allegato A1 - Ammessi ai contributi

Legge Regionale 50/86 - Enti Privati n° 5 domande – OTTAVO PROVVEDIMENTO 2019

	COD.BEN	SOGGETTO	INIZIATIVA	LUOGO	INIZIO	CONCLUSIONE	COSTO EVENTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO CONCESSO
1	982907	ASD ROMA PALLAVOLO	TROFEO MIMMO FUSCO - COPPA REGIONE LOMBARDIA	BUSTO ARSIZIO (VA)	10/01/2020	11/01/2020	€ 87.300,00	114	€ 15.000,00
2	537133	GHISLIERIMUSICA	FESTIVAL DI NATALE 2019	PAVIA	04/12/2019	20/12/2019	€ 30.000,00	82	€ 7.500,00
3	986365	FIERI DELLA FIERA	FIERA DI SANTA CATERINA	GORGONZOLA (MI)	15/11/2019	24/11/2019	€ 48.000,00	66	€ 2.500,00
4	986711	CONTAINER LAB ASSOCIATION	LA VIGNA DI LEONARDO: CRONOLOGIA DI UNA SCOPERTA	MANTOVA	07/12/2019	07/12/2019	€ 4.900,00	66	€ 2.500,00
5	109375	SPAZIO TEATRO NO'HMA TERESA POMODORO	UN DONO ALLA CITTÀ DI MILANO	MILANO	19/12/2019	19/12/2019	€ 30.000,00	66	€ 2.500,00
								TOTALE	**€ 30.000,00**

Allegato A3 - AMMESSI MA NON FINANZIABILI (per esaurimento risorse finanziarie)

Legge Regionale 50/86 - Enti privati n° 6 domande - OTTAVO PROVVEDIMENTO 2019

N°	SOGGETTO	INIZIATIVA	LUOGO	INIZIO	CONCLUSIONE	COSTO EVENTO	PUNTEGGIO
1	CENTRO AIUTO ALLA VITA DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	CANTIAMO LA VITA	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)	23/11/2019	23/11/2019	€ 40.000,00	65
2	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO FLANGINI	L'INFINITO E GLI INFINITI " ALTRI": QUI E ALTROVE	SARONNO (VA)	01/12/2019	15/12/2019	€ 11.461,92	65
3	LA COMBRICOLA	SAPORI A ROVERBELLA	ROVERBELLA (MN)	17/11/2019	17/11/2019	€ 3.000,00	64
4	LE TRADIZIONI DEL TERRITORIO ASS. CULTURALE	BIRRART 2019	CASTEGGIO (PV)	20/12/2019	22/12/2019	€ 70.000,00	59
5	FONDAZIONE ORDINE ARCHITETTI PPC DI MILANO	BUON COMPLEANNO CONCORRIMI! 5 ANNI DI CONCORSI A SERVIZIO DELLA PROGETTAZIONE PER IL TERRITORIO	MILANO	13/12/2019	14/12/2019	€ 15.000,00	56
6	ICARO ONLUS ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA E DI VOLONTARIATO	II TORNEO NAZIONALE PARALIMPICO DI TENNIS TAVOLO	ROVATO (BS)	14/12/2019	15/12/2019	€ 21.600,00	56

Allegato B – Non ammissibili

Legge Regionale 50/86 - Enti Privati n° 1 domanda - OTTAVO PROVVEDIMENTO 2019

	DENOMINAZIONE	INIZIATIVA	LUOGO	INIZIO	FINE	MOTIVAZIONE
1	ABBIATEGRASSO RUGBY CLUB	PRIMO PELLEGRINAGGIO DEL "CAMMINO MARIANO DELLE ALPI"	ABBIATEGRASSO (MI)	26/10/2019	27/10/2019	L'INIZIATIVA NON HA I REQUISITI PREVISTI DALLA D.G.R. DEL 2 LUGLIO 2019, N. XI/1815 E DAL DECRETO DEL 4 LUGLIO 2019, N. 9849. La richiesta è pervenuta fuori termine.

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

D.d.u.o. 24 ottobre 2019 - n. 15311
Iscrizione all'albo regionale dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio e delle Case di Accoglienza – Sezione C «Case di accoglienza» – «Servizi per l'Accoglienza società cooperativa sociale onlus»

IL DIRIGENTE DELLA U.O. FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge regionale 3 luglio 2012, n. 11 «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza» che all'art. 3 dispone l'istituzione dell'Albo regionale dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio e delle Case di Accoglienza con delibera della Giunta regionale;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura adottato con d.c.r. IX/64 del 10 luglio 2018, che individua tra i risultati attesi dell'area sociale –Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia – sostegno alle famiglie vulnerabili e tutela di minori inseriti in famiglie in condizioni di fragilità;

Richiamata la d.g.r. n. X/6712 del 14 giugno 2017 «Istituzione dell'Albo regionale dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio e delle Case di Accoglienza di cui all'art. 3 della l.r. 3 luglio 2012, n. 11» con la quale si è istituito l'Albo suddiviso in tre sezioni contraddistinte in A, B e C, nelle quali iscrivere, rispettivamente, i Centri Antiviolenza, le Case Rifugio e le Case di Accoglienza e si sono approvati i requisiti e le procedure di iscrizione, nonché le modalità di gestione dell'Albo;

Visto il d.d.u.o n. 9431 del 31 luglio 2017 «Determinazioni in merito alle procedure di iscrizione all'Albo regionale dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio e delle Case di Accoglienza»;

Visto il d.d.u.o n. 11402 del 21 settembre 2017 con il quale è stato rettificato l'allegato F «Domanda di iscrizione all'Albo regionale dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio e delle Case di Accoglienza da parte di soggetti giuridici di cui all'art. 3 C.1 lettera C) punto 2 della l.r. 11/2012, ovvero organizzazioni, Fondazioni e Associazioni che intendono avviare l'attività in data successiva alla d.g.r. n. X/6712 del 14 giugno 2017»;

Dato atto che è pervenuta con prot. J2.2019.0015793 del 18 settembre 2019, la domanda di iscrizione nella sezione C «Case di Accoglienza» dell'Albo regionale dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio e dei Centri di Accoglienza da parte di «SERVIZI PER L'ACCOGLIENZA SOCIETà COOPERATIVA SOCIALE ONLUS» – cod. fiscale 00911390193 – Via S. Antonio del Fuoco 11 – 26100 Cremona (CR);

Vista la nota Prot. n. J2.2019.0025248 del 26 settembre 2019 con la quale sono state richieste integrazioni documentali a «SERVIZI PER L'ACCOGLIENZA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS»;

Vista altresì la nota pervenuta a firma del legale rappresentante, Prot. n J2.2019.0031938 del 3 ottobre 2019, con la quale sono stati trasmessi i documenti ad integrazione della domanda di cui sopra;

Dato atto che il presente provvedimento conclude i relativi procedimenti, così come stabilito dal d.d.u.o. n. 9431 del 31 luglio 2017, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento delle istanze, compresa l'interruzione dei termini previsti dalla richiesta di integrazione trasmessa, sopra riportata;

Verificato che la documentazione assunta agli atti comprova il possesso dei requisiti organizzativi, operativi e gestionali per l'iscrizione all'Albo regionale dei centri antiviolenza, delle case rifugio e delle case di accoglienza, nella sezione C «Case di Accoglienza» di «SERVIZI PER L'ACCOGLIENZA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS», così come previsto dall' art. 3 della l.r. 3 luglio 2012, n. 11, dalla citata d.g.r. n. X/6712 del 14 giugno 2017 e dal d.d.u.o. 9431 del 31 luglio 2017 e successive modifiche;

Ritenuto quindi, di procedere all'iscrizione di «SERVIZI PER L'ACCOGLIENZA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS» – cod. fiscale 00911390193 – Via S. Antonio del Fuoco 11 – 26100 Cremona (CR) al n. 23 nella sezione C «Case di Accoglienza», dell'Albo regionale dei centri antiviolenza, delle case rifugio e delle case di accoglienza con efficacia dalla data di approvazione del presente provvedimento;

Stabilito pertanto di procedere all'aggiornamento e approvazione della sezione C «Case di Accoglienza» dell'Albo regionale dei centri antiviolenza, delle case rifugio e delle case di accoglienza, come da allegato C parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari;

Attestato che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'XI legislatura;

Visti inoltre:

- la d.g.r. 4 aprile 2018, n. 4 «I Provvedimento organizzativo 2018» con la quale è stata costituita la Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità;
- i provvedimenti organizzativi dell'XI Legislatura e in particolare il III, IX e X che assegnano alla d.ssa Clara Sabatini le competenze relative alla U.O. Famiglia e pari opportunità;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL e l'elenco aggiornato sul sito della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it;

DECRETA

1. di iscrivere «SERVIZI PER L'ACCOGLIENZA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS» – cod. fiscale 00911390193 – Via S. Antonio del Fuoco 11 – 26100 Cremona (CR) al n. 23 nella sezione C «Case di Accoglienza», dell'Albo regionale dei centri antiviolenza, delle case rifugio e delle case di accoglienza con efficacia dalla data di approvazione del presente provvedimento;

2. di procedere all'aggiornamento e approvazione della sezione C «Case di Accoglienza» dell'Albo regionale dei centri antiviolenza, delle case rifugio e delle case di accoglienza, come da allegato C parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e l'elenco aggiornato sul sito della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Clara Sabatini

ALBO REGIONALE DEI CENTRI ANTIVIOLENZA, DELLE CASE RIFUGIO E DELLE CASE DI ACCOGLIENZA Allegato C)
SEZIONE C "CASE ACCOGLIENZA"

N. ISCR.	CODICE FISCALE	DENOMINAZIONE ENTE	INDIRIZZO SEDE LEGALE	C.A.P.	COMUNE	PROVINCIA
1	7501030154	LA GRANDE CASA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Via Petrarca n. 146	20099	SESTO SAN GIOVANNI	MI
2	93012400201	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA ONLUS	Via Vittorino da Feltre n. 46	46100	MANTOVA	MN
3	80005710191	SOCIETA' CENTRALE FEMMINILE SAN VINCENZO CREMONA ONLUS	Via Bonomelli n. 26	26100	CREMONA	CR
4	1735330159	CASA ORIENTAMENTO FEMMINILE COF ONLUS	Via A.Lusardi n. 7	20122	MILANO	MI
5	11062930158	FARSI PROSSIMO ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via S. Bernardino n. 4	20122	MILANO	MI
6	93034510193	FONDAZIONE CASA FAMIGLIA S.OMOBONO ONLUS	Via Ippocastani n. 14	26100	CREMONA	CR
7	91012430145	ASSOCIAZIONE TUA E LE ALTRE	Via Garibaldi n. 64	23011	Ardenno	SO
8	97050480157	ASSOCIAZIONE CENTRO AMBROSIANO DI SOLIDARIETA' Ce.A.S. ONLUS	Via Marotta n. 8	20134	MILANO	MI
9	97597340153	FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS	P.zza XXV Aprile n. 2	20121	MILANO	MI
10	98172940177	ASSOCIAZIONE RETE DI DAPHNE	Vicolo della Manica n. 9/A	25049	ISEO	BS
11	533470167	ISTITUTO DELLE SUORE DELLE POVERELLE – ISTITUTO PALAZZOLO	Via S.Bernardino n. 56	24122	BERGAMO	BG
12	98037090176	ASSOCIAZIONE CASA DELLE DONNE CENTRO ANTIVIOLENZA CAD BRESCIA ONLUS	Via S.Faustino n. 38	25122	BRESCIA	BS
13	94502230157	COOPERATIVA LOTTA CONTRO L'EMARGINAZIONE C.S.ONLUS	Via F.Lacerra n. 124	20099	SESTO S.GIOVANNI	MI
14	94027160137	ASSOCIAZIONE L'ALTRA META' DEL CIELO – TELEFONO DONNA DI MERATE	Via S.Ambrogio n. 17	23807	MERATE	LC
15	97373660154	ASSOCIAZIONE MITTATRON ONLUS	Via Gorki 50	20092	CINISELLO BALSAMO	MI
16	02046570178	IL MOSAICO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Via Montini 151/C	25065	LUMEZZANE	BS
17	10609840151	COOPERATIVA SOCIALE TUTTINSIEME	Via Dalmine 6	20153	MILANO	MI
18	12262580157	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "A STEFANO CASATI"	Via Ugo Foscolo 10/12	20081	ABBIATEGRASSO	MI
19	93042380191	FONDAZIONE MADRE ROSA GOZZOLI ONLUS	Via Geremia Bonomelli 60	26100	CREMONA	CR
20	01988650170	LA SORGENTE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Via Brescia 20	25018	MONTICHIARI	BS
21	95184490167	AGATHA' ONLUS	Via dei Celestini 10	24121	BERGAMO	BG

N. ISCR.	CODICE FISCALE	DENOMINAZIONE ENTE	INDIRIZZO SEDE LEGALE	C.A.P.	COMUNE	PROVINCIA
22	03295120152	MINIME OBLATE DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA	Via Paolo Lomazzo 30	20154	MILANO	MI
23	00911390193	SERVIZI PER L'ACCOGLIENZA Società Cooperativa Sociale ONLUS	Via S. Antonio del Fuoco 11	26100	CREMONA	CR

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.u.o. 28 ottobre 2019 - n. 15399
Nomina della commissione regionale per l'abilitazione al controllo selettivo del cormorano istituita con deliberazione di Giunta regionale n. XI/2259 del 14 ottobre 2019

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI, AGRICOLTURA DI MONTAGNA,
USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO
E POLITICHE FAUNISTICO-VENATORIE

Viste:

- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio»;
- la legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria»;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2259 del 14 ottobre 2019 «Determinazioni in ordine alla selezione di operatori ai sensi dell'art. 41 della l.r. 26/93 per il controllo selettivo del cormorano. d.g.r. n. 2033 del 31 luglio 2019.»;

Dato atto che la Giunta regionale, con deliberazione n. 2259 del 14 ottobre 2019, ha istituito, per il territorio di propria competenza, la commissione regionale per l'abilitazione al controllo selettivo del cormorano, da nominarsi con provvedimento del competente Dirigente della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, composta da:

- un dirigente individuato all'interno dell'amministrazione regionale, competente in materia faunistico -venatoria che la presiede e relativo dirigente supplente;
- due esperti in materia faunistico-venatoria, individuati all'interno dell'amministrazione regionale, e relativi supplenti;

Valutato di individuare quale presidente della commissione il dirigente pro tempore della Struttura Agricoltura, foreste, caccia e pesca – Brianza , dott. Alfredo Motta e quale supplente il dirigente pro tempore della Struttura Agricoltura, foreste, caccia e pesca – Bergamo, dott. Alberto Lugoboni, competenti in materia faunistico – venatoria;

Valutato inoltre, sulla base dei *curricula vitae,* agli atti presso la U.O. Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo e Politiche Faunistico Venatorie, e previa acquisizione della loro disponibilità, di individuare i seguenti funzionari regionali:

- Giacomo Moroni e Carlo Romanò in qualità di membri effettivi, esperti in gestione faunistico-venatoria;
- Marco Giovanni Aldrigo e Pier Alberto Cucchi in qualità di membri supplenti, esperti in gestione faunistico-venatoria;

Dato atto che i nominati, per lo svolgimento delle loro funzioni, sono tenuti al rispetto degli artt. 6 co. 2 e 7 del d.p.r. n. 62/2013 «Reg. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'Unità Organizzativa Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo e Politiche Faunistico-Venatorie individuate dalla d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018;

Visto l'art.17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XI legislatura;

DECRETA

1. di nominare, quali componenti della commissione regionale per l'abilitazione al controllo selettivo del cormorano, istituita con deliberazione di Giunta regionale n. 2259 del 14 ottobre 2019:
   - il dirigente pro tempore della Struttura Agricoltura, foreste, caccia e pesca – Brianza , dott. Alfredo Motta, competente in materia faunistico-venatoria, in qualità di presidente;
   - il dirigente pro tempore della Struttura Agricoltura, foreste, caccia e pesca – Bergamo, dott. Alberto Lugoboni, competente in materia faunistico -venatoria, in qualità di supplente del presidente;
   - i funzionari regionali Giacomo Moroni e Carlo Romanò in qualità di membri effettivi, esperti in gestione faunistico-venatoria;
   - i funzionari regionali Marco Giovanni Aldrigo e Pier Alberto Cucchi in qualità di membri supplenti, esperti in gestione faunistico-venatoria;
2. di stabilire che la partecipazione alla commissione è a titolo gratuito;
3. di trasmettere copia del presente provvedimento ai componenti della commissione;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL.

Il dirigente
Roberto Daffonchio

D.d.u.o. 28 ottobre 2019 - n. 15401
Disposizioni in ordine al conseguimento della abilitazione relativa alla figura di operatore abilitato al controllo selettivo del Cormorano. D.g.r. n. 2259 del 14 ottobre 2019

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI, AGRICOLTURA DI MONTAGNA, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO E POLITICHE FAUNISTICO VENATORIE

Visti:

- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio»;
- la legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria»;
- la deliberazione di Giunta regionale n. XI/2259 del 14 ottobre 2019 «Determinazioni in ordine alla selezione di operatori ai sensi dell'art. 41 della l.r. 26/93 per il controllo selettivo del cormorano. D.g.r. n. 2033 del 31 luglio 2019»;

Considerato che la Giunta regionale, con la suddetta deliberazione n. 2259/2019, ha disposto che la commissione regionale rilasci l'abilitazione relativa alla figura di operatore al controllo selettivo del cormorano, demandando al competente Dirigente della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi la definizione:

- dei requisiti per l'ammissione dei candidati;
- delle modalità di svolgimento degli esami teorici e pratici e dei criteri di abilitazione;

Ritenuto di approvare:

- le modalità di presentazione delle domande e di funzionamento della commissione per l'abilitazione della figura di operatore abilitato al controllo selettivo del cormorano di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- le disposizioni minime relative ai corsi di abilitazione per operatore abilitato al controllo selettivo del cormorano di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- le materie, prove d'esame e criteri di abilitazione per operatore abilitato al controllo selettivo del cormorano, di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Valutato di considerare validi, ai fini dell'ammissione all'esame, gli attestati di frequenza a corsi conseguiti nei due anni precedenti all'entrata in vigore del presente provvedimento;

Ritenuto di prevedere:

- che le abilitazioni relative alla figura di cui al presente provvedimento già conseguite presso le commissioni d'esame istituite in precedenza dalle Province sul territorio regionale, ad esclusione della Provincia di Sondrio, siano valide senza necessità di valutazione di equipollenza;
- che le abilitazioni relative alla figura di cui al presente provvedimento, rilasciate da commissioni diverse dalla commissione regionale istituita con d.g.r. n. 2259 del 14 ottobre 2019 e successivi decreti attuativi e dalle commissioni provinciali di cui sopra, siano sottoposte a valutazione di equipollenza da parte dei competenti dirigenti delle Strutture Agricoltura, foreste, caccia e pesca e della Unità Organizzativa Servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca – Città metropolitana Milano, sul cui territorio si intende esercitare la relativa attività, sulla base dei contenuti dei corsi di abilitazione di cui all'allegato B al presente provvedimento;

Ritenuto altresì di prevedere che la dichiarazione di equipollenza rilasciata ai sensi del punto recedente, sia valida su tutto il territorio di competenza regionale ad esclusione di quello di competenza della Provincia di Sondrio;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'Unità Organizzativa Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo e Politiche Faunistico-Venatorie individuate dalla d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018;

Visto l'art.17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XI legislatura;

DECRETA

1. di approvare, con riferimento alla commissione regionale per l'abilitazione della figura di operatore al controllo selettivo del cormorano, istituita con deliberazione di Giunta regionale n. 2259 del 14 ottobre 2019 e successivi decreti attuativi:
   a) le modalità di presentazione delle domande e di funzionamento della commissione per l'abilitazione della figura di operatore abilitato al controllo selettivo del cormorano di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
   b) le disposizioni minime relative ai corsi di abilitazione per operatore abilitato al controllo selettivo del cormorano di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
   c) le materie, prove d'esame e criteri di abilitazione per operatore abilitato al controllo selettivo del cormorano, di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di pubblicare sul sito web www.regione.lombardia.it i modelli di domanda per l'ammissione agli esami di abilitazione della figura prevista dal presente provvedimento;

3. di stabilire che:
   a) siano validi, ai fini dell'ammissione all'esame, gli attestati di frequenza a corsi conseguiti nei due anni precedenti all'entrata in vigore del presente provvedimento;
   b) fatto salvo quanto previsto al successivo punto d), i Dirigenti delle Strutture Agricoltura, foreste, caccia e pesca e della Unità Organizzativa Servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca – Città metropolitana Milano, nel cui territorio si intende esercitare l'attività di cui alla presente abilitazione, ne valutino l'equipollenza se conseguite presso commissioni diverse da quella regionale, sulla base dei contenuti dei corsi di abilitazione di cui all'allegato B al presente provvedimento;
   c) la dichiarazione di equipollenza, rilasciata ai sensi del precedente punto b), sia valida su tutto il territorio regionale, ad esclusione di quello di competenza della Provincia di Sondrio;
   d) le abilitazioni relative alla figura di cui al presente provvedimento, già conseguite presso le commissioni d'esame istituite in precedenza dalle Province sul territorio regionale, ad esclusione della Provincia di Sondrio, siano valide senza necessità di valutazione di equipollenza.

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul sito web www.regione.lombardia.it

Il dirigente
Roberto Daffonchio

ALLEGATO A

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DI FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE PER L'ABILITAZIONE DELLA FIGURA DI OPERATORE ABILITATO AL CONTROLLO SELETTIVO DEL CORMORANO

La domanda di ammissione all'esame, indirizzata alla Direzione Generale Agricoltura, va presentata via posta R/R o a mano presso:

- il protocollo delle sedi territoriali delle Strutture Agricoltura, foreste, caccia e pesca (Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Monza, Varese, Pavia, Lodi, Cremona e Mantova);
- il protocollo Generale della sede di Regione Lombardia a Milano, Viale Restelli, 2

utilizzando il modello di domanda, scaricabile dal sito web di Regione Lombardia.
Entro quindici giorni dalla data di protocollo della domanda, al richiedente è comunicato l'eventuale diniego o la richiesta di integrazioni.

Le sedute d'esame vengono convocate con un minimo di quindici candidati, presso gli uffici della Struttura Agricoltura, foreste, caccia e pesca – Brianza, in Corso Promessi Sposi, 132 – Lecco.

Il Presidente della commissione di esame, almeno quindici giorni prima della data fissata per la seduta d'esame, convoca la commissione e i candidati, indicando giorno, luogo e orario della seduta.
Il Segretario, individuato tra il personale in servizio presso l'ufficio sede d'esame, redige il verbale della seduta.
Il verbale, sottoscritto dal Presidente e da tutti i commissari, deve contenere:
1. giorno, luogo e ora della seduta d'esame;
2. elenco dei candidati presenti e assenti benché convocati precisando, per questi ultimi, se giustificati o non giustificati;
3. per ogni candidato, esito della prova orale;
4. valutazione finale di idoneità o non idoneità.

Il candidato che convocato:
• non si presenti all'esame con giustificato motivo comunicato preventivamente per iscritto, può essere ammesso nella seduta immediatamente successiva;
• non si presenti all'esame senza giustificato motivo, deve ripresentare domanda;
• non superi l'esame, non può sostenerlo nei trenta giorni successivi e deve ripresentare domanda.

ALLEGATO B
DISPOSIZIONI MINIME RELATIVE AI CORSI DI ABILITAZIONE PER OPERATORE ABILITATO CONTROLLO SELETTIVO DEL CORMORANO

I corsi di formazione possono essere organizzati dalle associazioni venatorie, dagli ambiti territoriali e comprensori alpini di caccia, da enti di formazione o da scuole di gestione faunistica e devono essere conformi a quanto riportato nel presente allegato.
Il soggetto organizzatore comunica alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, ai fini del nulla osta, l'intenzione di attivare il corso con sede e date previste, allegando i *curricula vitae* dei docenti e il programma.
La Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, a seguito del rilascio di nulla osta, si riserva di verificare il corretto svolgimento del corso rispetto a quanto stabilito nel presente allegato e, qualora rilevi difformità, revoca il nulla osta.
Il soggetto organizzatore consegna a ciascun partecipante il materiale adeguato alla preparazione per sostenere la prova d'esame.
La partecipazione al corso ha validità biennale ai fini dell'accesso all'esame di abilitazione, fatta salva la necessità di eventuali aggiornamenti dovuti a successivi adeguamenti tecnico-normativi.
Al termine del corso, il soggetto organizzatore rilascia un attestato di frequenza in cui certifica che il partecipante abbia frequentato almeno il 70% delle ore previste.
I docenti devono possedere comprovata competenza o laurea attinente alle materie trattate nel corso.

CORSO PER OPERATORE ABILITATO AL CONTROLLO SELETTIVO DEL CORMORANO

Percorso didattico

5 ore in aula:

- Cenni di biologia ed ecologia del cormorano e riconoscimento della specie
- Normativa nazionale e regionale riferita al controllo della fauna selvatica
- Modalità operative: analisi delle zone di intervento, modalità di avvicinamento e/o di attesa, orari più indicati
- Nozioni di balistica: armi da fuoco a canna liscia e rigata e relative munizioni
- Norme di sicurezza e di comportamento nell'attuazione del controllo

ALLEGATO C

MATERIE, PROVE D'ESAME E CRITERI DI ABILITAZIONE PER OPERATORE ABILITATO AL CONTROLLO SELETTIVO DEL CORMORANO

Il candidato, per essere ammesso all'esame di abilitazione innanzi alla commissione regionale di cui al presente provvedimento deve essere in possesso di licenza di porto di fucile per uso di caccia in corso di validità.

L'esame, da sostenersi innanzi alla commissione regionale, si articola in una prova orale.

L'elenco dei candidati che, come da verbale sottoscritto dai membri della commissione, hanno superato la prova d'esame prevista per l'abilitazione richiesta e, pertanto, sono stati ritenuti idonei, è approvato con decreto del dirigente competente, a seguito del quale è rilasciato un attestato di abilitazione.

Le materie d'esame sono le seguenti:

- Cenni di biologia ed ecologia del cormorano e riconoscimento della specie
- Normativa nazionale e regionale riferita al controllo della fauna selvatica
- Modalità operative: analisi delle zone di intervento, modalità di avvicinamento e/o di attesa, orari più indicati
- Nozioni di balistica: armi da fuoco a canna liscia e relative munizioni
- Norme di sicurezza e di comportamento nell'attuazione del controllo

PROVE D'ESAME E CRITERI DI ABILITAZIONE

1. OPERATORE ABILITATO AL CONTROLLO SELETTIVO DEL CORMORANO

Prova orale sulle materie del corso, anche con l'utilizzo di fotografie, diapositive, filmati e/o video, e materiale preparato.

D.G. Sport e giovani

D.d.s. 24 ottobre 2019 - n. 15292
D.d.s. n. 13158 del 18 settembre 2019: approvazione del bando «La Lombardia è dei giovani», in attuazione della d.g.r. n. XI/2112 del 9 settembre 2019 - Proroga del termine per la presentazione delle domande e approvazione graduatoria

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
POLITICHE GIOVANILI E PROGRAMMAZIONE EUROPEA

Viste

- La legge regionale n. 30/2015 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro» che riconosce il valore del partenariato territoriale e sostiene la costituzione di reti fra sistema educativo e sistema economico, finalizzato a realizzare filiere settoriali per l'occupabilità e l'occupazione;
- La legge regionale n. 11/2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» che promuove interventi specifici per la riqualificazione, valorizzazione e aggiornamento continuo del capitale umano anche nell'ambito delle politiche regionali di istruzione, formazione e lavoro;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 64 del 10 luglio 2018 che incoraggia «politiche integrate che promuovano […] l'autonomia sociale e […] opportunità di inclusione sociale» nonché interventi a favore dei giovani «favorendo la loro capacità di «fare impresa»» anche attraverso «reti di corresponsabilità tra Enti Locali e altri soggetti pubblici, privati e privati non profit presenti sul territorio»; Risultato Atteso (RA) della XI legislatura: 112. Econ. 6.2 «Promozione della creatività e della partecipazione giovanile»;

Vista la d.g.r. n. XI/2112 del 9 settembre 2019 avente per oggetto «Approvazione dei criteri per il bando «La Lombardia è dei giovani»;

Visto il d.d.s. n. 13158 del 18 settembre 2019 «Approvazione del bando «La Lombardia è dei giovani» in attuazione della d.g.r. n. XI/2112 del 9 settembre 2019;

Considerato che con il suddetto d.d.s. n. 13158 del 18 settembre 2019, nella parte Allegato A, punto C. «Fasi e tempi dei procedimenti» è stato indicato che:

- par. C1 «Presentazione delle domande»: «La domanda di partecipazione deve essere presentata dal Capofila esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.servizirl.it a partire dalle ore 10:00 del 7 ottobre 2019 entro le ore 16:00 del 31 ottobre 2019»;

Dato atto che:

- la predisposizione dei singoli piani comporta una fase di elaborazione complessa, sia per i contenuti, trattandosi di un insieme di interventi e iniziative da presentare in modo sinergico e integrato, sia per la costituzione del partenariato, in quanto il bando prevede che i progetti siano realizzati da una rete di soggetti coordinati da un capofila;
- l'espletamento delle procedure burocratiche relative alla costituzione della rete di partenariato tra comuni, istituzione scolastiche e associazioni è risultato essere articolato;
- alla data di approvazione del presente decreto non è ancora stata protocollata, attraverso la procedura bandi online di Regione Lombardia, alcuna candidatura;

Ritenuto pertanto necessario, al fine di consentire la partecipazione al bando a tutti i soggetti potenzialmente interessati, sulla base di quanto fissato dal citato d.d.s. n. 13158 del 18 settembre 2019:

- prorogare il termine per la presentazione delle domande dal 31 ottobre 2019 ore 16.00 al 12 novembre 2019 alle ore 12.00 e di conseguenza
- modificare la data di approvazione della graduatoria dei progetti ai quali assegnare il contributo dal 15 novembre 2019 al 29 novembre 2019

mantenendo invariate tutte le modalità operative previste dal bando e dandone comunicazione attraverso il sito istituzionale di Regione Lombardia sulla pagina web www.giovani.regione.lombardia.it e mediante pubblicazione sul bollettino ufficiale di Regione Lombardia;

Verificata la propria competenza all'adozione del presente atto in forza dei provvedimenti organizzativi della XI legislatura e dei decreti del Segretario Generale di individuazione delle strutture organizzative, delle relative competenze e delle aree di attività delle Direzioni della Giunta regionale;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»; per le ragioni espresse in premessa

DECRETA

1. di prorogare dal 31 ottobre 2019 - ore 16:00 al 12 novembre 2019 – ore 12.00 i termini per la presentazione delle domande sulla piattaforma informatica bandi on line di Regione Lombardia;

2. di modificare la data di approvazione della graduatoria dei progetti ai quali assegnare il contributo dal 15 novembre 2019 al 29 novembre 2019;

3. di mantenere invariate tutte le modalità operative previste nel bando approvato con d.d.s. n. 13158 del 18 settembre 2019;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito istituzionale della Regione Lombardia sulla pagina web www.giovani.regione.lombardia.it e sulla piattaforma informatica bandi on line.

Il dirigente
Susanna Minghetti

D.G. Sviluppo economico

D.d.s. 24 ottobre 2019 - n. 15324
Elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale 11 febbraio 2014, n. 1 – Anno 2019

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
FILIERE DISTRIBUTIVE, TERZIARIO
E TUTELA DEI CONSUMATORI

Vista la legge regionale 3 giugno 2003, n. 6 «Norme per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti»;

Visto il regolamento regionale 11 febbraio 2014, n. 1 «Elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti e Comitato regionale per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti, di cui alla l.r. 3 giugno 2003, n. 6», nello specifico l'art. 4 – Mantenimento dei requisiti ai fini dell'aggiornamento dell'Elenco, che al comma 1 stabilisce che le associazioni iscritte devono, entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno, presentare domanda secondo la modulistica appositamente predisposta, accompagnata da:

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da cui risulti la permanenza dei requisiti di cui all'art. 2 del richiamato r.r. n. 1/2014, con l'indicazione del numero degli iscritti articolato per provincia e delle sedi operative al 31 dicembre dell'anno precedente, del totale delle quote associative versate dagli iscritti e delle eventuali modifiche intervenute relativamente allo statuto e al legale rappresentante dell'associazione;
- relazione sull'attività di tutela dei consumatori e degli utenti svolta dall'associazione nell'anno precedente;

Richiamato il d.d.s. 6 novembre 2018 - n. 15950 che ha aggiornato l'Elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti per l'anno 2018;

Preso atto che entro i termini di cui al citato art. 4, comma 1, hanno presentato domanda di mantenimento nell'Elenco regionale di cui al r.r. n. 1/2014, tutte le associazioni già iscritte in Elenco, come da citato decreto n. 15950/2018;

Considerato che l'istruttoria al fine di valutare la sussistenza dei requisiti previsti, condotta ai sensi del r.r. n.1/2014, art 4, comma 2, ha reso necessario richiedere chiarimenti, precisazioni e/o integrazioni alle seguenti associazioni: Casaconsum Lombardia, Casa del Consumatore, Confconsumatori Lombardia, Federconsumatori Lombardia, Unione Nazionale Consumatori Comitato regionale della Lombardia;

Richiamato il d.d.s. 23 settembre 2019 - n. 13420 «Primo provvedimento di conferma iscrizione nell'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti per l'anno 2019 ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale 11 febbraio 2014, n. 1» che ha disposto:

- la conferma dell'iscrizione nell'Elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti delle associazioni: ACU – Associazione consumatori utenti sede regionale della Lombardia Onlus, Adiconsum Lombardia, Altroconsumo, Assoutenti Lombardia, Cittadinanzattiva della Lombardia ONLUS, Codacons Lombardia, Centro per i diritti del cittadino – Codici Lombardia, Confconsumatori Lombardia, Lega Consumatori Regione Lombardia, Movimento Consumatori – Nuovo Comitato Regionale Lombardo, Movimento Difesa del Cittadino Lombardia, Unione Nazionale Consumatori – Comitato Regionale della Lombardia, U.Di.Con. Unione per la difesa dei consumatori regionale Lombardia;
- la conferma dell'iscrizione nell'Elenco con successivi atti, a seguito della conclusione dell'istruttoria di valutazione dei requisiti, delle associazioni Casaconsum Lombardia, Casa del consumatore e Federconsumatori Lombardia,;
- la cancellazione, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del r.r. 1/2014, dell'associazione CONIACUT (Coordinamento Nazionale Consumatori Utenti – CONIA) dall'Elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti;

Verificato che a seguito delle richieste di chiarimenti, precisazioni e/o integrazioni hanno provveduto a perfezionare la documentazione dalla quale risultano essere confermati i requisiti previsti dall'art. 2 del r.r. n. 1/2014, acquisita agli atti, anche le associazioni Casaconsum Lombardia, Casa del consumatore e Federconsumatori Lombardia;

Ritenuto pertanto di procedere alla conferma dell'iscrizione nell'Elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti per l'anno 2019 delle associazioni che soddisfano i requisiti previsti dal richiamato r.r. n.1/2014, così come elencate nell'allegato A, parte integrante del presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento è assunto nei termini previsti dall'art. 4 del r.r. 1/2014, considerando le integrazioni pervenute da parte delle associazioni Casaconsum Lombardia, Casa del consumatore e Federconsumatori Lombardia;

Vista la l.r. del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che il presente atto rientra nelle competenze in materia di Tutela dei consumatori assegnate alla Direzione Generale Sviluppo Economico con i suddetti provvedimenti organizzativi;

DECRETA

1. Di provvedere alla conferma nell'Elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti per l'anno 2019 delle associazioni di cui all'allegato A, parte integrante del presente atto.

2. Di disporre la comunicazione del presente atto alle associazioni interessate, nonché la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

3. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

ALLEGATO A

ELENCO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI - ANNO 2019
EX R.R. 11 FEBBRAIO 2014 - N. 1

n.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	SITO INTERNET	RAPPRESENTANTE LEGALE
1	ACU - ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI, SEDE REGIONALE DELLA LOMBARDIA	via Macchi 42 - Milano	www.associazioneacu.org	Gianni Cavinato
2	ADICONSUM LOMBARDIA	via Vida 10 – Milano	www.adiconsumlombardia.it	Carlo Piarulli
3	ALTROCONSUMO	via Valassina 22 – Milano	www.altroconsumo.it	Luisa Crisigiovanni
4	ASSOUTENTI LOMBARDIA	via Pinturicchio 21 – Milano	www.assoutenti.lombardia.it	Roberto Brunelli
5	CASACONSUM LOMBARDIA	via Ruggiero di Lauria 9 – Milano	www.casaconsumlombardia.it	Matteo Rezzonico
6	CASA DEL CONSUMATORE	via Bobbio 6 – Milano	www.casadelconsumatore.it	Giovanni Ferrari
7	CITTADINANZATTIVA DELLA LOMBARDIA ONLUS	via Rivoli 4 – Milano	www.cittadinanzattivalombardia.com	Liberata Dell'Arciprete
8	CODACONS LOMBARDIA	viale Gran Sasso 10 – Milano	www.codaconslombardia.it	Maria Boffini
9	CODICI LOMBARDIA - CENTRO PER I DIRITTI DEL CITTADINO	via Bezzecca 3 – Milano	www.codicilombardia.org	Davide Zanon
10	CONFCONSUMATORI LOMBARDIA	via De Amicis 17 – Milano	www.confconsumatorilombardia.com	Francesca Arnaboldi
11	FEDERCONSUMATORI LOMBARDIA	via Palmanova 22 – Milano	www.federconsumatori.lombardia.it	Natale Carapellese
12	LEGA CONSUMATORI REGIONE LOMBARDIA	via delle Orchidee 4/a – Milano	www.legaconsumatori.lombardia.it	Laura Praderi
13	MOVIMENTO CONSUMATORI - NUOVO COMITATO REGIONALE LOMBARDO	via Pepe 14 – Milano	www.movimentoconsumatorilombardia.it	Piero Pacchioli
14	MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO - LOMBARDIA	via Watt 41 – Milano	www.mdclombardia.it	Lucia Moreschi
15	U.DI.CON. UNIONE PER LA DIFESA DEI CONSUMATORI REGIONALE LOMBARDIA	via XXIV Maggio 8 – Sesto San Giovanni (MI)	www.udiconlombardia.org	Andrea Sciolti
16	UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI COMITATO REGIONALE DELLA LOMBARDIA	corso Lodi 8 – Milano	www.consumatorilombardia.it	Armando Gollinucci

D.d.s. 28 ottobre 2019 - n. 15421
Bando Faber – Concessione di contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato, di cui al d.d.s. n.1974 del 18 febbraio 2019 - Approvazione esiti istruttori e riammissione di due imprese – 9° provvedimento.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO
E LE MICROIMPRESE

Vista la l.r. 19 febbraio 2014, n.11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» e in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art.3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro interventi per l'aggiornamento tecnologico delle MPMI e dell'ottimizzazione dei processi produttivi, organizzativi e gestionali, con particolare attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità;
- la Convenzione Quadro tra Regione Lombardia e Finlombarda Spa sottoscritta in data 9 gennaio 2019 e inserita nella raccolta convenzioni e contratti n. 12382 in data 11 gennaio 2019 che disciplina le condizioni generali per lo svolgimento delle attività di concessione di finanziamenti nonché di assistenza tecnica, gestione e promozione di iniziative ed interventi per la competitività del sistema produttivo lombardo;
- la d.g.r. n. XI/1128 del 28 dicembre 2018 che in attuazione del PRS ha approvato la misura «Contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato, ed i relativi criteri per l'attuazione dell'iniziativa»;
- il d.d.g. n. 1973 del 18 febbraio 2019 che ha approvato l'incarico a Finlombarda Spa di assistenza tecnica relativo al Bando Faber;
- il d.d.s. n. 1974 del 18 febbraio 2019 che, in attuazione della citata d.g.r. n. XI/1128/2018, ha approvato il bando attuativo della misura, con una dotazione finanziaria pari ad € 6.000.000,00, oltre overbooking del 100% della dotazione stessa, fissando alle ore 12 del 5 marzo 2019 la data di presentazione delle domande (1° sportello);
- la d.g.r. n. XI/1770 del 17 giugno 2019 che ha approvato l'apertura del 2° sportello con una dotazione finanziaria pari ad € 7.250.000,00, prevedendo un overbooking di € 2.000.000,00, fissando alle ore 12 del 10 luglio 2019 la data di presentazione delle domande (2° sportello);

Dato atto che a seguito della chiusura dei su indicati sportelli, risultano presentate:

– n. 477 domande 1° sportello;
– n. 380 domande 2° sportello.

Richiamato il punto C.3 del bando nel quale è stabilito che l'ammissibilità delle domande di partecipazione presentate, è determinata a seguito di valutazione da parte del Nucleo di Valutazione che approva l'istruttoria di ammissibilità formale e tecnica trasmessa dal soggetto incaricato dell'assistenza tecnica;

Visto il d.d.g. n. 3836 del 21 marzo 2019 che ha nominato il Nucleo di Valutazione per l'istruttoria di ammissibilità tecnica delle domande di agevolazione a valere sul Bando Faber, successivamente ricostituito a seguito di scadenza con d.d.g. n.12922 del 12 settembre 2019;

Dato atto che attraverso la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (B.D.N.A.), si è provveduto a richiedere, il rilascio della comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 87 del d.lgs. 159/2011, per le imprese che nel presente decreto sono oggetto di concessione di contributo;

Richiamato l'art. 88, comma 4-bis del sopra citato d.lgs. 159/2011 che stabilisce che:

- decorsi 30 giorni dalla data di richiesta della comunicazione antimafia, si procede alla concessione dell'agevolazione, anche in assenza della stessa, previa acquisizione delle autocertificazioni di cui all'articolo 89 del medesimo d.lgs;
- in tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui all'articolo 67 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e saranno revocati nel caso in cui, successivamente all'erogazione, sia rilasciata attraverso la BDNA una comunicazione antimafia interdittiva;

Dato atto che alla data odierna è possibile formalizzare un ulteriore provvedimento di concessione, tenuto conto che risultano esitate come segue le verifiche Antimafia relative a:

– 1° sportello - impresa FOUR-EMME PRODUCTION S.R.L. id 1171338 (NdV del 13 settembre 2019) e impresa FERRARINI & BENELLI S.R.L. id 1171180 (NdV del 24 maggio 2019): con nulla osta rilasciato dalla Prefettura;
– 2° Sportello - n. 50 imprese (NdV del 13 settembre 2019): di cui n. 15 con nulla osta rilasciato dalla Prefettura e n. 35 con autocertificazione di cui all'art. 89 del d.lgs. 159/2011 con conseguente concessione del contributo sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 88 del d.lgs. 159/2011;

Dato atto che Aria s.p.a. a fronte delle n. 52 imprese sopra indicate ha completato l'aggiornamento della banca dati del Registro Nazionale Aiuti;

Ritenuto conseguentemente, per quanto ampiamente esposto ai punti precedenti e con riferimento alle sedute del Nucleo di Valutazione del 13 settembre 2019 e del 22 ottobre 2019, di procedere all'approvazione dei seguenti allegati:

Allegato a:

- 2° Sportello: n. 50 domande di imprese ammesse a concessione di contributo;

Allegato b:

- 1° Sportello: n. 2 domande di imprese riammesse a seguito di revisione istruttoria;

Allegato c:

- 2° Sportello: n. 46 domande di impresa non ammesse (NdV del 22 ottobre 2019);

Visti:

– la legge 57/2001 e il decreto ministeriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese», ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;
– il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con i Ministri dell'Economia e Finanze e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 31 maggio 2017, n. 115 che, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge n. 234/2012, adotta il regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);
– il decreto direttoriale del 28 luglio 2017, in attuazione di quanto disposto dagli articoli 7 e 8 del suddetto Regolamento per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), che sancisce la data del 12 agosto 2017 per l'entrata in funzione del RNA;

Dato atto che:

– gli adempimenti in materia di RNA sopra richiamati sono in carico al dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Start Up, l'Artigianato e le Microimprese;
– sono state effettuate le visure previste dal Regolamento RNA (Aiuti, De Minimis e Deggendorf) ed è stato ottenuto il rilascio dei COR;
– si provvederà tempestivamente a convalidare i presenti aiuti nel RNA nel rispetto delle summenzionate normative e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che i termini previsti dal bando in merito all'assunzione del presente provvedimento sono stati rispettati;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi dell'XI Legislatura, in particolare:

- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «I provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. XI/126 del 17 maggio 2018 «II provvedimento organizzativo 2018» che affida l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico a Paolo Mora;
- la d.g.r. n. XI/840 del 19 novembre 2018 «VIII provvedimento organizzativo 2018» con cui, tra l'altro con decorrenza dal 1 gennaio 2019, è stata nominata Rosa Castriotta quale dirigente della Struttura Interventi per le Start up, l'Artigianato e Microimprese (dal 1 dicembre 2018 al 31 dicembre 2018 dirigente ad interim);

per le motivazioni espresse in premessa,

DECRETA

1. di approvare, a valere sul Bando Faber «Concessione di contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato» i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente decreto:

Allegato a:

- 2° Sportello: n. 50 domande di imprese ammesse a concessione di contributo;

Allegato b:

- 1° Sportello: n. 2 domande di imprese riammesse a seguito di revisione istruttoria;

Allegato c:

- 2° Sportello: n. 46 domande di impresa non ammesse (NdV del 22 ottobre 2019);

2. di concedere sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 88 e 89 del d.lgs. 159/2011, i contributi ai beneficiari per i quali non è stata acquisita la comunicazione antimafia liberatoria, come puntualmente individuati nel citato Allegato A;

3. di stabilire che, nel caso in cui, successivamente all'adozione del presente atto, sia rilasciata attraverso la BDNA la comunicazione antimafia interdittiva attestante la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del d.lgs. 159/2011 a carico dei soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011, si provvederà all'adozione del provvedimento di decadenza del contributo e contestuale ingiunzione di pagamento delle eventuali somme già ricevute aumentate degli interessi legali maturati a partire dalla data di erogazione;

4. di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti beneficiari interessati, a Finlombarda s.p.a. soggetto incaricato dell'assistenza tecnica del bando e Aria s.p.a. per gli adempimenti di competenza;

5. di informare che avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della notifica dell'atto, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla suddetta data di ricevimento;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet www.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Rosa Castriotta

ALLEGATO A - DOMANDE AMMESSE - 2° SPORTELLO

N. PROGR.	ID DOMANDA	DENOMINAZIONE	P.I.	SEDE OPERATIVA PROVINCIA	SEDE OPERATIVA COMUNE	CONTRIBUTO RICHIESTO	TOTALE PUNTEGGIO	INVESTIMENTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO	CUP	COR	CONDIZIONE RISOLUTIVA (BDNA)
1	1390463	ALGA SRL	09873100151	Milano	Cerro Maggiore	€ 30.000,00	51	€ 195.500,00	€ 30.000,00	E24E19000710009	1379460	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del D.lgs. n. 159/2011.
2	1390468	TW - TEAMWARE S.R.L.	12305840154	Milano	Milano	€ 24.400,00	54	€ 61.000,00	€ 24.400,00	E44E19000660009	1379457	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del D.lgs. n. 159/2011.
3	1390485	SERIDALL S.R.L.	02965750967	Monza e della Brianza	Nova Milanese	€ 30.000,00	78	€ 80.748,76	€ 30.000,00	E74E19000740009	1379455	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del D.lgs. n. 159/2011.
4	1390533	SALA ITALDADI S.R.L.	02427400169	Bergamo	Ponte San Pietro	€ 30.000,00	63	€ 108.000,00	€ 30.000,00	E34E19000780009	1379454	
5	1390537	G.V.F. S.R.L.	01239830191	Cremona	Madignano	€ 30.000,00	82	€ 157.000,00	€ 30.000,00	E24E19000950009	1379451	
6	1390579	CARMINATI S.R.L.	03560640165	Bergamo	Treviglio	€ 30.000,00	73	€ 135.700,00	€ 30.000,00	E74E19000900009	1379449	
7	1390600	OGLIARI S.R.L.	01255260190	Cremona	Trescore Cremasco	€ 30.000,00	82	€ 130.000,00	€ 30.000,00	E24E19000920009	1379447	
8	1390604	TURANI S.R.L. WOOD PACKAGING SOLUTIONS	00809340169	Bergamo	Telgate	€ 30.000,00	82	€ 75.000,00	€ 30.000,00	E94E19000890009	1379444	
9	1390631	PROSCIUTTIFICIO VALSERIO S.R.L.	00341820199	Cremona	Ripalta Cremasca	€ 18.904,00	73	€ 47.260,00	€ 18.904,00	E14E19001210009	1379443	
10	1390669	TEXCAR S.R.L.	02744640166	Bergamo	Leffe	€ 28.000,00	76	€ 70.000,00	€ 28.000,00	E24E19000890009	1379442	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del D.lgs. n. 159/2011.
11	1390701	MOBILI SEGATO S.R.L.	00849140967	Monza e della Brianza	Cesano Maderno	€ 30.000,00	66	€ 77.700,00	€ 30.000,00	E94E19000870009	1379439	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del D.lgs. n. 159/2011.
12	1390704	CONTESSA SRL	02350840985	Brescia	Marcheno	€ 28.364,00	88	€ 70.910,00	€ 28.364,00	E24E19000880009	1379438	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del D.lgs. n. 159/2011.
13	1390711	LOSA PIER LUIGI S.R.L.	01555010139	Lecco	Lecco	€ 13.818,40	57	€ 34.546,00	€ 13.818,40	E14E19001170009	1379436	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del D.lgs. n. 159/2011.
14	1390716	EDER S.R.L.	03191780174	Bergamo	Martinengo	€ 30.000,00	78	€ 84.930,00	€ 30.000,00	E24E19000870009	1379435	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del D.lgs. n. 159/2011.
15	1390717	DELDOSSI S.R.L.	01858090986	Brescia	Pompiano	€ 30.000,00	47	€ 80.000,00	€ 30.000,00	E84E19001030009	1379433	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del D.lgs. n. 159/2011.
16	1390723	RODITOR & PHILADELPHIA S.R.L.	00552840985	Brescia	Verolanuova	€ 30.000,00	63	€ 91.000,00	€ 30.000,00	E34E19000760009	1379432	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del D.lgs. n. 159/2011.

N. PROGR.	ID DOMANDA	DENOMINAZIONE	P.I.	SEDE OPERATIVA PROVINCIA	SEDE OPERATIVA COMUNE	CONTRIBUTO RICHIESTO	TOTALE PUNTEGGIO	INVESTIMENTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO	CUP	COR	CONDIZIONE RISOLUTIVA (BDNA)
17	1390726	GENERAL FIX S.R.L.	00860640150	Milano	Locate di Triulzi	€ 7.332,00	48	€ 18.330,00	€ 7.332,00	E14E19001150009	1379431	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del D.lgs. n. 159/2011.
18	1390745	UNILOCK DI UMBERTO CROSTI E C. S.A.S.	07928460158	Milano	Trezzano sul Naviglio	€ 30.000,00	75	€ 110.000,00	€ 30.000,00	E64E19001210009	1379430	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del D.lgs. n. 159/2011.
19	1390754	RELBO S.R.L.	02155540178	Brescia	Rezzato	€ 30.000,00	61	€ 76.580,00	€ 30.000,00	E54E19000580009	1379429	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del D.lgs. n. 159/2011.
20	1390829	BAFFELLI GREGORIO COSTRUZIONI S.R.L.	00690300983	Brescia	Malegno	€ 30.000,00	61	€ 81.000,00	€ 30.000,00	E74E19000850009	1379428	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del D.lgs. n. 159/2011.
21	1390854	GEMINATI PIERINO SRL	03506840986	Brescia	Cigole	€ 30.000,00	46	€ 119.700,00	€ 30.000,00	E54E19000550009	1379427	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del D.lgs. n. 159/2011.
22	1390855	TERMICS SRL	00774640197	Cremona	Castelverde	€ 30.000,00	48	€ 104.000,00	€ 30.000,00	E94E19000830009	1379426	
23	1390856	PUBBLICITA' 64 SRL	03710850987	Brescia	Gussago	€ 30.000,00	88	€ 239.000,00	€ 30.000,00	E64E19001200009	1379423	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del D.lgs. n. 159/2011.
24	1390972	MECCANICA SRL ALGHISI & FIORINI	02430320982	Brescia	Darfo Boario Terme	€ 18.467,20	69	€ 46.168,00	€ 18.467,20	E84E19000970009	1379422	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del D.lgs. n. 159/2011.
25	1390978	VETRERIA TACCA S.R.L.	01184460192	Cremona	Bagnolo Cremasco	€ 14.000,00	70	€ 35.000,00	€ 14.000,00	E64E19001180009	1379421	
26	1391060	PANZA OSSITAGLIO SRL E IN SIGLA OSSITAGLIO SRL	02112670167	Bergamo	Pontida	€ 30.000,00	64	€ 75.000,00	€ 30.000,00	E44E19000720009	1379419	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del D.lgs. n. 159/2011.
27	1391074	TONNI GUERRINO & FIGLI S.R.L.	03340930175	Brescia	Serle	€ 30.000,00	57	€ 76.000,00	€ 30.000,00	E44E19000700009	1379417	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del D.lgs. n. 159/2011.
28	1391091	WINLAB S.R.L.	05658420962	Milano	Milano	€ 30.000,00	70	€ 76.500,00	€ 30.000,00	E44E19000710009	1379416	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del D.lgs. n. 159/2011.
29	1391094	GALIMBERTI S.R.L.	01223700137	Lecco	Lomagna	€ 30.000,00	67	€ 75.000,00	€ 30.000,00	E34E19000720009	1379415	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del D.lgs. n. 159/2011.
30	1391105	LASERCOM - S.R.L.	03231760178	Brescia	Collebeato	€ 30.000,00	79	€ 100.000,00	€ 30.000,00	E94E19000790009	1379414	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del D.lgs. n. 159/2011.
31	1391134	ME.BU. S.R.L.	09699220969	Varese	Cadrezzate	€ 13.358,00	67	€ 33.395,00	€ 13.358,00	E44E19000690009	1379412	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del D.lgs. n. 159/2011.
32	1391147	MONEL DI DELLANOCE-ALQUATI & C. S.N.C.	00709050199	Cremona	Soresina	€ 8.144,00	55	€ 20.360,00	€ 8.144,00	E94E19000780009	1379410	

N. PROGR.	ID DOMANDA	DENOMINAZIONE	P.I.	SEDE OPERATIVA PROVINCIA	SEDE OPERATIVA COMUNE	CONTRIBUTO RICHIESTO	TOTALE PUNTEGGIO	INVESTIMENTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO	CUP	COR	CONDIZIONE RISOLUTIVA (BDNA)
33	1391151	FERREMI LEONINO - S.R.L.	01792900985	Brescia	Sabbio Chiese	€ 9.920,00	72	€ 24.800,00	€ 9.920,00	E34E19000690009	1379409	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del D.lgs. n. 159/2011.
34	1391179	AZZURRA BUILDING S.R.L.	03223040167	Bergamo	Sarnico	€ 22.400,00	51	€ 56.000,00	€ 22.400,00	E84E19000900009	1379408	
35	1391199	EDILMARKET S.R.L.	03072990165	Bergamo	Dalmine	€ 30.000,00	48	€ 80.000,00	€ 30.000,00	E54E19000510009	1379407	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del D.lgs. n. 159/2011.
36	1391210	FERRARI ASFALTI S.R.L.	02290560982	Brescia	Coccaglio	€ 27.200,00	79	€ 68.000,00	€ 27.200,00	E84E19000890009	1379406	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del D.lgs. n. 159/2011.
37	1391211	LE CLAIR S.R.L.	00658960984	Brescia	Chiari	€ 14.234,00	63	€ 35.585,00	€ 14.234,00	E44E19000680009	1379405	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del D.lgs. n. 159/2011.
38	1391221	SEGNAL BRIXIA S.R.L.	03304960176	Brescia	Brescia	€ 22.466,80	79	€ 56.167,00	€ 22.466,80	E84E19000880009	1379404	
39	1391235	TECNO SICUR S.R.L.	07712380968	Como	Mariano Comense	€ 12.748,00	43	€ 31.870,00	€ 12.748,00	E64E19001130009	1379401	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del D.lgs. n. 159/2011.
40	1391236	QUATTROPIU'QUATTRO PRINT SRL	06902240966	Monza e della Brianza	Bernareggio	€ 30.000,00	82	€ 85.000,00	€ 30.000,00	E64E19001120009	1379396	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del D.lgs. n. 159/2011.
41	1391241	MICROMETAL S.R.L.	03133020176	Brescia	Erbusco	€ 20.000,00	85	€ 50.000,00	€ 20.000,00	E34E19000670009	1379395	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del D.lgs. n. 159/2011.
42	1391264	ALGES SRL	02856430166	Brescia	Adro	€ 19.462,88	67	€ 48.657,20	€ 19.462,88	E84E19000850009	1379394	
43	1391320	ITALTIN S.R.L.	03162360162	Bergamo	Bottanuco	€ 30.000,00	69	€ 82.689,30	€ 30.000,00	E24E19000740009	1379388	
44	1391324	LDP ITALIA S.R.L.	06891250158	Bergamo	Bariano	€ 30.000,00	64	€ 109.000,00	€ 30.000,00	E64E19001240009	1379386	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del D.lgs. n. 159/2011.
45	1391328	MICO SPORT S.P.A.	03329630176	Brescia	Brescia	€ 14.913,60	81	€ 37.284,00	€ 14.913,60	E84E19000840009	1379385	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del D.lgs. n. 159/2011.
46	1391332	ZANATTA S.R.L. UNIPERSONALE	02032060986	Brescia	Villa Carcina	€ 18.000,00	66	€ 45.000,00	€ 18.000,00	E74E19000760009	1379383	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del D.lgs. n. 159/2011.
47	1391351	SALVETTI FORNERIA PASTICCERIA S.R.L.	02878710983	Brescia	Malonno	€ 23.264,40	63	€ 58.161,00	€ 23.264,40	E84E19000870009	1379382	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del D.lgs. n. 159/2011.
48	1391370	BERNUZZI GIUSEPPE SRL	00833300197	Cremona	Gussola	€ 30.000,00	57	€ 82.600,00	€ 30.000,00	E84E19000810009	1379381	

N. PROGR.	ID DOMANDA	DENOMINAZIONE	P.I.	SEDE OPERATIVA PROVINCIA	SEDE OPERATIVA COMUNE	CONTRIBUTO RICHIESTO	TOTALE PUNTEGGIO	INVESTIMENTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO	CUP	COR	CONDIZIONE RISOLUTIVA (BDNA)
49	1391373	CLAUSTRA S.R.L.	03336780121	Varese	Mesenzana	€ 17.000,00	66	€ 42.500,00	€ 17.000,00	E84E19000800009	1379380	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del D.lgs. n. 159/2011.
50	1391379	TERACELL S.R.L.	01613470192	Cremona	Gadesco-Pieve Delmona	€ 30.000,00	79	€ 95.000,00	€ 30.000,00	E24E19000720009	1379379	
							TOTALE	**€ 3.873.641,26**	**€ 1.236.397,28**			

ALLEGATO B - DOMANDE AMMESSE - 1° SPORTELLO

N. PROGR.	ID DOMANDA	DENOMINAZIONE	P. IVA	SEDE OPERATIVA PROVINCIA	SEDE OPERATIVA COMUNE	CONTRIBUTO RICHIESTO	TOTALE PUNTEGGIO	INVESTIMENTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO	CUP	COR	CONDIZIONE RISOLUTIVA (BDNA)
1	1171338	FOUR-EMME PRODUCTION SRL	04005790169	Brescia	Corte Franca	€ 30.000,00	70	€ 75.000,00	€ 30.000,00	E54E19001070009	**1387717**	NULLA OSTA
2	1171180	FERRARINI & BENELLI S.R.L.	00182670190	Cremona	Romanengo	€ 17.443,90	55	€ 43.609,75	€ 17.443,90	E64E19001790009	**1387799**	NULLA OSTA
							TOTALE	**€ 118.609,75**	**€ 47.443,90**			

ALLEGATO C - DOMANDE NON AMMESSE - 2 ° SPORTELLO

N. PROGR.	ID DOMANDA	DENOMINAZIONE	P. IVA	SEDE OPERATIVA PROVINCIA	SEDE OPERATIVA COMUNE	INVESTIMENTO PROPOSTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	MOTIVO DI INAMMISSIBILITA'
1	1390545	DUEBI SRL	02344730029	Varese	Arsago Seprio	€ 78.740,00	€ 30.000,00	Domanda non ammesa ai sensi del punto C1 del bando: utilizzo di modulistica non fornita dalla piattaforma informativa
2	1390931	PLOTINI ALLESTIMENTI S.R.L.	00791810153	Milano	Corsico	€ 155.000,00	€ 30.000,00	Domanda non ammesa ai sensi del punto C1 del bando: utilizzo di modulistica non fornita dalla piattaforma informativa
3	1390995	IMPRESA EDILE PIAZZA CARLO E C. S.R.L.	00206750135	Lecco	Introbio	€ 139.900,00	€ 30.000,00	Domanda non ammesa ai sensi del punto C1 del bando: utilizzo di modulistica non fornita dalla piattaforma informativa
4	1391004	LABORATORIO DOTTORI PICCIONI S.R.L. ANCHE NELLA FORMA ABBREVIATA"LDP S.R.L."	04143590968	Milano	Gessate	€ 68.500,00	€ 27.400,00	Domanda non ammesa ai sensi del punto C1 del bando: utilizzo di modulistica non fornita dalla piattaforma informativa
5	1391308	DIANO COSTRUZIONI S.R.L.	02669540136	Como	Porlezza	€ 88.900,00	€ 30.000,00	Domanda non ammesa ai sensi del punto C1 del bando: utilizzo di modulistica non fornita dalla piattaforma informativa
6	1390575	H.T. S.R.L.	02988360984	Brescia	Corte Franca	€ 49.000,00	€ 19.600,00	Domanda non ammessa ai sensi del punto C.3.d. del bando: le integrazioni non risultano pervenute entro il termine previsto.
7	1390582	ACCADEMIA 61 - DIVISIONE PAVIMENTI S.R.L.	02635910165	Bergamo	Zandobbio	€ 76.000,00	€ 30.000,00	Domanda non ammessa ai sensi del punto C1 del bando: domanda priva dell'Allegato 9
8	1390581	CARBODIES S.A.S. DI ANGELO E PAOLO REDAELLI & C.	00707460960	Monza e della Brianza	Briosco	€ 80.000,00	€ 30.000,00	Domanda non ammessa ai sensi del punto C.3.d. del bando: le integrazioni non risultano pervenute entro il termine previsto.
9	1390515	GIRO S.N.C. DI FAZZINI GIUSEPPE E C.	00927030130	Lecco	Premana	€ 39.840,00	€ 15.936,00	Domanda non ammessa ai sensi del punto C.3.d. del bando: le integrazioni non risultano pervenute entro il termine previsto.
10	1390534	REPOL S.R.L.	03641420983	Brescia	Cologne	€ 125.000,00	€ 30.000,00	Domanda non ammessa ai sensi del punto C.3.d. del bando: le integrazioni non risultano pervenute entro il termine previsto.
11	1390470	MATTEO MANZOTTI SRLS	04181650161	Bergamo	Caravaggio	€ 82.674,00	€ 30.000,00	Domanda non ammessa ai sensi del punto A3 del bando: non è un'impresa artigiana e non ha codice Ateco C o F.
12	1390850	LA FALEGNAMERIA SNC DI CREMONESI GIOVANNI E CREMONESI ALESSANDRO	03535400174	Brescia	Botticino	€ 90.000,00	€ 30.000,00	Domanda non ammessa ai sensi del punto C.3.d. del bando: le integrazioni non risultano pervenute entro il termine previsto.

N. PROGR.	ID DOMANDA	DENOMINAZIONE	P. IVA	SEDE OPERATIVA PROVINCIA	SEDE OPERATIVA COMUNE	INVESTIMENTO PROPOSTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	MOTIVO DI INAMMISSIBILITA'
13	1390889	D.G. COSTRUZIONI S.R.L. A CAPITALE RIDOTTO UNIPERSONALE	03870240169	Bergamo	Villongo	€ 21.800,00	€ 8.720,00	Domanda non ammesa ai sensi del punto C1 del bando: utilizzo di modulistica non fornita dalla piattaforma informativa.
14	1391052	ITALMILL GRINDING TECHNOLOGY S.R.L.	00702030164	Bergamo	Antegnate	€ 89.000,00	€ 30.000,00	Domanda non ammessa ai sensi del punto C1 del bando: non è stato compilato l'Allegato 6 (Totalmente privo di dati e non firmato).
15	1390925	DUESSE S.R.L.	02781770165	Brescia	Iseo	€ 108.000,00	€ 30.000,00	Domanda non ammessa ai sensi del punto C1 del bando: domanda priva dell'Allegato 8
16	1390512	MEDIA LARIO S.R.L.	01956450132	Lecco	Bosisio Parini	€ 12.000.000,00	€ 30.000,00	Domanda non ammessa ai sensi del punto C.3.d. del bando: le integrazioni non risultano pervenute entro il termine previsto.
17	1390586	C.M.M. - COSTRUZIONI MECCANICHE MONTIRONE S.R.L.	03059870984	Brescia	Montirone	€ 75.000,00	€ 30.000,00	Domanda non ammessa ai sensi del punto C1 del bando: non è stato compilato l'Allegato 8 (Totalmente privo di dati e non firmato).
18	1390983	PARTECO S.R.L.	00723360962	Monza e della Brianza	Lissone	€ 45.000,00	€ 18.000,00	Domanda non ammessa ai sensi del punto C1 del bando: domanda priva dell'Allegato 9
19	1391208	LIMA S.R.L.	01672890165	Bergamo	Bolgare	€ 155.000,00	€ 30.000,00	Domanda non ammessa ai sensi del punto C.3.d. del bando: le integrazioni non risultano pervenute entro il termine previsto.
20	1390881	PASTICCERIA OSCAR S.R.L.	03621760168	Bergamo	Stezzano	€ 35.000,00	€ 14.000,00	Domanda non ammessa ai sensi del punto C1 del bando: non è stato compilato l'Allegato 5 (Totalmente privo di dati e non firmato).
21	1391017	REPROCHEM S.R.L.	00734380967	Monza e della Brianza	Ornago	€ 22.450,00	€ 8.980,00	Domanda non ammessa ai sensi del punto C.3.d. del bando: le integrazioni non risultano pervenute entro il termine previsto.
22	1391063	AE.CAS. SRL	00916710965	Monza e della Brianza	Nova Milanese	€ 63.000,00	€ 25.200,00	Domanda non ammessa ai sensi del punto C.3.d. del bando: le integrazioni non risultano pervenute entro il termine previsto.
23	1390818	FELTER LINO E C. S.N.C.	01743790980	Brescia	Preseglie	€ 86.000,00	€ 30.000,00	Domanda non ammessa ai sensi del punto C.3.d. del bando: le integrazioni non risultano pervenute entro il termine previsto.
24	1391192	PIASINI STEFANO	00796840148	Sondrio	Montagna in Valtellina	€ 20.000,00	€ 8.000,00	Domanda non ammessa ai sensi del punto C.3.d. del bando: le integrazioni non risultano pervenute entro il termine previsto.
25	1390613	FRIGERIO GAETANO DI FRIGERIO ANDREA	03163520137	Como	Cantù	€ 75.000,00	€ 30.000,00	Domanda non ammessa ai sensi del punto C.3.d. del bando: le integrazioni non risultano pervenute entro il termine previsto.

N. PROGR.	ID DOMANDA	DENOMINAZIONE	P. IVA	SEDE OPERATIVA PROVINCIA	SEDE OPERATIVA COMUNE	INVESTIMENTO PROPOSTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	MOTIVO DI INAMMISSIBILITA'
26	1390835	B.T.M. S.N.C. DI ROTELLI MONICA E MASSIMO	10492180152	Milano	Corbetta	€ 35.650,00	€ 14.260,00	Domanda non ammessa ai sensi del punto C.3.d. del bando: le integrazioni non risultano pervenute entro il termine previsto.
27	1390914	PELLIZZARI QUALITY HOME S.N.C. DI PELLIZZARI MONICA E CHRISTIAN	06386460965	Monza e della Brianza	Barlassina	€ 74.400,00	€ 29.760,00	Domanda non ammessa ai sensi del punto C.3.d. del bando: le integrazioni non risultano pervenute entro il termine previsto.
28	1391222	BABYLO S.N.C. DI PAOLO DELFINO & C.	00794250142	Sondrio	Sondrio	€ 19.563,00	€ 7.825,20	Domanda non ammesa ai sensi del punto C1 del bando: utilizzo di modulistica non fornita dalla piattaforma informativa, inoltra la domanda è priva dell'Allegato 5
29	1391158	SCIAINI MATTIA	01003530142	Sondrio	Madesimo	€ 80.406,00	€ 30.000,00	Domanda non ammessa ai sensi del punto C.3.d. del bando: le integrazioni non risultano pervenute entro il termine previsto.
30	1391223	AUTOLAVAGGIO SICILIA DI CASTIGLIONI ANTONIO & C. S.A.S.	00489450122	Varese	Busto Arsizio	€ 75.000,00	€ 30.000,00	Domanda non ammesa ai sensi del punto C1 del bando: utilizzo di modulistica non fornita dalla piattaforma informativa
31	1390749	CERESOLI STAMPI SNC DI CERESOLI MANUEL E STEFANO	03245660984	Brescia	Marcheno	€ 75.413,00	€ 30.000,00	Domanda non ammesa ai sensi del punto C1 del bando: utilizzo di modulistica non fornita dalla piattaforma informativa
32	1390714	MAGLIFICIO LILIANA DI LORENZONI ANDREA E C. S.N.C.	01788840989	Brescia	Montichiari	€ 75.000,00	€ 30.000,00	Domanda non ammesa ai sensi del punto C1 del bando: domanda priva dell'Allegato 8
33	1391193	B.B. GOMME S.N.C. DI BORMOLINI MAURO E BORMOLINI FAUSTO	00000000000	Sondrio	Livigno	€ 35.580,00	€ 14.232,00	Domanda non ammesa ai sensi del punto C1 del bando: utilizzo di modulistica non fornita dalla piattaforma informativa
34	1391259	IKON SEGNALI S.R.L.	01519180200	Mantova	Guidizzolo	€ 128.410,00	€ 30.000,00	Domanda non ammessa ai sensi del punto C.3.d. del bando: le integrazioni non risultano pervenute entro il termine previsto.
35	1390501	MODULGRAFICA CALDERA DI CALDERA FLAVIA & C. SNC	00657310983	Brescia	Lumezzane	€ 36.960,20	€ 14.784,08	Domanda non ammessa ai sensi del punto C1 del bando: non è stato compilato l'Allegato 10 (Totalmente privo di dati e non firmato).
36	1391405	LA RETE S.R.L.	01998640179	Brescia	Monte Isola	€ 21.000,00	€ 8.400,00	Domanda non ammessa ai sensi del punto C1 del bando: domanda priva dell'Allegato 10
37	1391278	FALEGNAMERIA GUANELLA TOMASO S.A.S. DI GUANELLA PIO LUIGI E C.	00407860147	Sondrio	Campodolcino	€ 30.000,00	€ 12.000,00	Domanda non ammessa ai sensi del punto C1 del bando: non è stato compilato l'Allegato 10 (Totalmente privo di dati e non firmato).
38	1391258	MPA DI PERONI UMBERTO	03307460984	Brescia	Gussago	€ 20.001,00	€ 8.000,40	Domanda non ammessa ai sensi del punto C1 del bando: domanda priva dell'Allegato 10

N. PROGR.	ID DOMANDA	DENOMINAZIONE	P. IVA	SEDE OPERATIVA PROVINCIA	SEDE OPERATIVA COMUNE	INVESTIMENTO PROPOSTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	MOTIVO DI INAMMISSIBILITA'
39	1391406	G. CAR SPORT DI MOLINARO GIORGIO	02286340134	Como	Villa Guardia	€ 79.000,00	€ 30.000,00	Domanda non ammesa ai sensi del punto C1 del bando: utilizzo di modulistica non fornita dalla piattaforma informativa
40	1390982	EMME ARREDI DI MACCARINELLI FABIO	03372710172	Brescia	Nuvolera	€ 71.600,00	€ 28.640,00	Domanda non ammessa ai sensi del punto C.3.d. del bando: le integrazioni non risultano pervenute entro il termine previsto.
41	1390480	SUCCESSORI GIUSEPPE CATTANEO SOCIETA' PER AZIONI	00191080134	Como	Albese con Cassano	€ 40.000,00	€ 16.000,00	Progetto non ammissibile ai sensi del punto B.2 "Progetti finanziabili" e ai sensi del punto B.3 "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità", lettera a) macchinari e impianti di produzione nuovi e attrezzature nuove strettamente funzionali alla realizzazione del programma di investimento e finalizzate agli investimenti ammissibili: progetto/spesa non ammissibile.
42	1390702	POZZOLI S.R.L.	00710350968	Monza e della Brianza	Verano Brianza	€ 145.000,00	€ 30.000,00	Progetto non ammissibile ai sensi del punto B.2 "Progetti finanziabili" e ai sensi del punto B.3 "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità", lettera a) macchinari e impianti di produzione nuovi e attrezzature nuove strettamente funzionali alla realizzazione del programma di investimento e finalizzate agli investimenti ammissibili: progetto/spesa non ammissibile.
43	1391240	SANMIRO SRL	04500850963	Lecco	Cesana Brianza	€ 90.000,00	€ 30.000,00	"Progetto non ammissibile ai sensi del punto B.2 "Progetti finanziabili" e ai sensi del punto B.3 "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità", lettera a) macchinari e impianti di produzione nuovi e attrezzature nuove strettamente funzionali alla realizzazione del programma di investimento e finalizzate agli investimenti ammissibili: progetto/spesa non ammissibile.
44	1390532	COMER SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	00174100180	Pavia	Vigevano	€ 63.150,00	€ 25.260,00	A seguito di istruttoria tecnica, l''investimento è ridotto a € 10.500,00, inferiore alla soglia minima di ammissibilità ai sensi del punto B.1 "Caratteristiche dell'agevolazione".
45	1390867	NEWMEC S.R.L.	03360010981	Brescia	Coccaglio	€ 54.600,00	€ 21.840,00	Domanda non ammessa ai sensi del punto C.2. del bando: mancato raggiungimento soglia minima punteggio
46	1390483	CASTELLANI PIETRO QUIRINO	9322800147	Sondrio	Livigno	€ 29.422,75	€ 11.769,10	Progetto non ammissibile ai sensi del punto B.2 "Progetti finanziabili" e ai sensi del punto B.3 "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità", lettera a) macchinari e impianti di produzione nuovi e attrezzature nuove strettamente funzionali alla realizzazione del programma di investimento e finalizzate agli investimenti ammissibili: progetto/spesa non ammissibile.
					TOTALE	**€ 15.148.959,95**	**€ 1.078.606,78**	